NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trime... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... bonamenti ... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 18 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4930

...n nome del Re De Bono nomina Sellassiè Gugsà ras del Tigré

Intensa sistemazione logistica del territorio occupato = Notevoli forze nemiche segnalate dagli aerei nei dintorni di Macallè = Rivolte contro il Negus sarebbero scoppiate nel Goggiam e in Dancalia = Le perdite etiopiche sul fronte somalo: 10.000 uomini

Comunicato N. 21

ROMA, 17

...l Ministero per la Stampa ...Propaganda dirama il se...nte Comunicato N. 21:

...l Generale De Bono tele...fa da Adigrat di aver pas...o ivi in rivista le truppe ...zionali e quelle del deggiac ...gsà.

Egli ha quindi annunciato ...nominare Gugsà in nome ...S. M. il Re d'Italia, Ras ...Tigrè. Tale annuncio è ...to accolto con manifesta...ni di entusiasmo dai capi e ...tutta la popolazione.

...La sistemazione logistica nel ...ritorio occupato procede ...n la più grande intensità e ...autocarri possono normal...nte transitare da Senafè a ...igrat.

...L'aviazione ha effettuato le ...nsuete ricognizioni a sud e a ...est del nostro schieramento; ...dintorni di Macallè, dove ...anno concentrandosi notevo...forze nemiche, alcuni velivoli ...no stati fatti segno a intenso ...oco di fucileria che non ha ...usato danni.

Sul resto del fronte e sul ...nte somalo nulla da segna...re. («Stefani»).

Sanguinosi avvenimenti in due regioni etiopiche

PARIGI, 17

...a «Continental Telegraph Union» ...fferma che nel Goggiam sono scop...te numerose ribellioni. La popola...ne è insorta in seguito alla depo...ione di ras Ailù e alla sua sosti...zione con ras Jmmiru, fedele al ...gus. Sembra che gli ordini di mo...itazione dati dal Negus non siano ...ati eseguiti e la polizia sia stata ...tretta a ritirare le truppe. La ...enzia «Havas», confermando la no...ia, accenna a numerosi atti di bri...ntaggio e al forte malcontento del...popolazione.

...L'inviato speciale della stessa ...enzia «Havas» segnala da Addis ...ebà che nonostante il passaggio ...ntinuo di truppe, la popolazione è ...differente. Tuttavia una certa osti...à si manifesta riguardo agli stra...eri e si verifica qualche incidente. ...lla capitale etiopica si è diffusa ...voce che le tribù di Adala sareb...ro in rivolta nella regione di Ama...manna fra Hankover e la ferrovia ...Gibuti. Si conterebbero un gran ...mero di vittime. Fra gli altri, nel ...llaggio di Tadejmalka, i capi della ...volta sarebbero lo Sceicco Benen, ...osciutissimo nel deserto Dankalo, ...Adal Alì. Lo stesso inviato spe...ale rileva che fra i detenuti con...nnati per delitti comuni che il Go...rno ha posto in libertà e armati ...r inviarli al fronte, si trova ras ...ressa ex Ministro dei Lavori Pub...ici, imprigionato recentemente per ...vere rapito la moglie di suo fratello. ...Gli ha ricevuto il comando di un ...ccolo esercito.

La nobile figura del primo ufficiale caduto

NAPOLI, 17

...Si è parlato già nei giornali del sot...tenente napoletano Mario Morgan...ni, primo ufficiale caduto in combat...mento ad Adua. Il Morgantini fu ar...olato di leva con la classe 1899 e ...artecipò alla guerra mondiale come ...ottufficiale e quale ufficiale osserva...re sul Pasubio. Dopo la guerra, col ...rado di sottotenente effettivo fu de...inato in Tripolitania prima e in Ci...naica dopo e fu decorato con meda...lia d'argento al valore nella campa...na condotta in Cirenaica dal Gene...le Graziani. Dopo breve sosta a Na...oli, tornò in Colonia e fu assegnato al ...mando di una banda indigena del ...raè.

Alla sorella Linda è pervenuta la no...zia dell'eroica fine del giovane uffi...iale napoletano.

Come si è svolta la prima brillante avanzata

ASMARA, 17

Vengono resi noti i dettagli tecnici della brillante manovra che, in tre giorni, ha portato le nostre truppe dal confine eritreo a Adua. Le nostre unità attaccarono, come è noto, su un fronte di circa 60 chilometri tra Adigrat e Adua, allo scopo di disorientare il nemico. La manovra infatti riuscì perfettamente in quanto il comando delle forze etiopiche non riuscì a comprendere la direzione del nostro sforzo principale al punto che gli fu impossibile effettuare un tempestivo spostamento di truppe.

Sfondamento del centro

L'avanzata si svolse, come è noto, con tre colonne: a sinistra il Corpo d'Armata del Generale Santini con l'obbiettivo Adigrat, a destra il Corpo di Armata del Generale Maravigna che puntava su Adua, al centro il Corpo d'Armata del Generale Pirzio Biroli, formato essenzialmente con velocissime truppe indigene e da una Divisione di Camicie Nere.

Lo scopo principale era lo sfondamento del centro e la rottura delle comunicazioni fra Adua e Adigrat. La manovra riuscì perfettamente perchè le forze nemiche vennero sorprese dal nostro improvviso attacco.

I Corpi d'Armata del centro e di sinistra raggiunsero gli obbiettivi come dagli ordini ricevuti. Quello di destra subì qualche ritardo per la resistenza nemica, che fu notevolmente fiaccata in seguito al concorso della nostra aviazione. Gli etiopici hanno un sacro terrore degli aeroplani, ma secondo informazioni che ci sono giunte, si stanno attivamente addestrando contro gli attacchi aerei. Quando non vestono l'uniforme kaki i soldati etiopici bagnano i loro sciamma bianchi e quindi si rotolano nella terra rossiccia. Al rombo degli aeroplani si sparpagliano e si nascondono con perfetta tecnica, aderiscono ai tronchi d'albero o si gettano a terra immobili, coscienti perfettamente del fenomeno di mimetismo che li può rendere invisibili.

Dal fronte somalo si apprende che 100 mila uomini di fanteria e di cavalleria, al comando di ras Desta hanno abbandonato l'Uebi Scebeli, dove si erano concentrati verso la metà di settembre e tentato di unirsi ai 70 mila uomini che attualmente si trovano presso Gherlogubi, mentre si ritiene che il comando etiopico voglia attaccare la ala sinistra italiana. Con le truppe etiopiche concentrate in prossimità di Gherlogubi si trova il colonnello boero Servienk, che ha deciso di combattere con le truppe etiopiche. Nelle azioni di questi giorni sul fronte somalo il totale delle perdite etiopiche fra morti e feriti viene valutato a 10 mila uomini.

Le fandonie della «Reuter»

La Reuter *ha diramato la notizia secondo la quale sette capi somali si sarebbero arresi alle autorità etiopiche con circa duemila uomini equipaggiati. Anche questa notizia appartiene a quel genere di menzogne in cui vanno specializzandosi molte agenzie straniere. E' sintomatico che la stampa estera rileva tali mistificazioni. Infatti la* Frankische Tageszeitung *di Berlino dice che Addis Abebà lancia al mondo abbondanti notizie false. E' strano soprattutto, ha osservato il giornale, che spesso queste notizie sensazionali sono diramate anche dalla* Reuter, *che poi è costretta a ricredersi o a smentirle.*

L'aviazione italiana continua nella sua intensa attività. Un nostro velivolo ha sorvolato le stazioni di Errer e Gota a Addis Abebà, dove trovansi i giardini dell'Imperatore, senza gettare bombe.

La Somalia inglese continua a fornire bestiame all'Italia

PARIGI, 17

L'*Havas* riceve da Berbera, nella Somalia britannica, che in quel territorio non si sono messe ancora in vigore le sanzioni contro l'Italia, perchè proprio ieri alcune centinaia di cammelli sono stati consegnati ai rappresentanti dell'Italia e destinati all'esercito della Eritrea.

Troppe navi a Gibilterra
Un incrociatore si incaglia e un altro s'impiglia in una rete

PARIGI, 17

Il *Paris Soir* riceve dal suo corrispondente da Gibilterra:

«L'incrociatore britannico «Renown» si è incagliato all'entrata del porto di Gibilterra, di ritorno dalle manovre.

Esso ha potuto essere disincagliato dopo numerosi sforzi e grazie all'aiuto dei rimorchiatori del porto.

Si sono dovuti d'altra parte impiegare dei palombari per liberare le eliche dell'incrociatore «Hood», che si erano impigliate nelle reti metalliche che sbarrano il porto».

Menzognere notizie di bombardamenti categoricamente smentite

ROMA, 17

Qualche giornale straniero ha dato notizia da fonte ufficiale etiopica che apparecchi da bombardamento italiani avrebbero distrutto la città di Damot, comprese le sette moschee colà esistenti. Gli stessi giornali aggiungono che i bombardamenti aerei avrebbero causato vittime fra le popolazioni civili e che da parte italiana sarebbe stato fatto uso di gas velenosi. Tutte queste notizie tendenziose vengono da fonte ufficiale categoricamente smentite.

IL BRENNERO
Nessun passo italiano a Parigi

ROMA, 17

Il *Daily Telegraph* del 16 ottobre pubblica che il Governo italiano avrebbe fatto un passo presso il Governo francese per chiedere l'assicurazione di poter contare su aiuti francesi nell'ipotesi di un attacco alla frontiera del Brennero, passo al quale il Governo francese non avrebbe dato seguito. Da fonte autorizzata si informa che nessun passo del genere è stato fatto dal Governo italiano. Cadono quindi tutte le congetture che ad esso possono riferirsi.

Addis Abebà e Dire Daua non saranno oggetti di incursioni aeree

ROMA, 17

I rappresentanti di alcune Potenze estere che hanno sedi ed interessi ad Addis Abebà e a Dire Daua si sono rivolti al Governo italiano per esprimere il desiderio che quelle due località non vengano fatte segno a bombardamenti aerei. Il Governo italiano ha assicurato che erano state già date disposizioni nel senso desiderato. E' naturalmente inteso che le due località non dovranno diventare basi di concentramento di truppe o di materiali da guerra.

Investitura solenne e pittoresca
Gli armati del nuovo ras inneggiano al Duce

(Per radiotelefono da uno dei nostri inviati speciali)

ADIGRAT, 17 notte

Ventiquattro ore dopo le solenni cerimonie religiose e politiche di Axum, delle quali perdura vivissima l'eco in tutto il Tigrè, un altro avvenimento di non minore importanza politica si è svolto ad Adigrat alla presenza del Comandante superiore Generale De Bono, del suo Stato Maggiore, dell'alta ufficialità e di tutta la popolazione della città e della zona. Il daggiac Aile Sellassiè Gugsà che il giorno 12 proveniente da Macallè con 1500 uomini era venuto a fare atto di sottomissione e di fedeltà è stato nominato dal capo dell'Armata eritrea in nome del Re d'Italia capo dell'intera regione e in tale sua qualità ha ricevuto il giuramento di fedeltà dalle bande già sottoposte al suo comando di deggiac.

L'arringa del Gen. De Bono

De Bono è giunto ad Adigrat alle 11.30 in compagnia del capo di Stato Maggiore Generale Gabba, del sottocapo Generale Cona, del commissario politico Gamba e di altre personalità. Oltre 5000 indigeni, vale a dire l'intera popolazione della città, attenvano, ai piedi del colle su cui sorge l'antico forte italiano, l'arrivo del Comandante superiore dell'Armata eritrea, il quale, ricevuto il saluto del comandante Generale Santini e del deggiac Ailè Sellassiè Gugsà passava in rivista gli armati di quest'ultimo e un battaglione di fanteria con musica.

Dopo la rivista il Comandante superiore conferiva a lungo col Generale Santini e aveva un colloquio di oltre mezz'ora col deggiac Ailè Sellassiè Gugsà, mentre gli armati di questi, schierati su triplice fila attendevano dinanzi alla tenda del Comando. Terminato il colloquio il Generale De Bono arringava le truppe con queste parole:

«Ailè Sellassiè ha voluto dare la prova della più alta fedeltà presentandomi i suoi armati più fedeli. Ho comunicato subito questo fatto al grande Capo del mio Governo, Mussolini».

Al nome di Mussolini gli armati del deggiac, senza attendere la traduzione dell'interprete, acclamano a lungo e calorosamente. La grande manifestazione dura qualche minuto. Gli armati improvvisano al loro antico e nuovo capo una vibrante dimostrazione elevando un triplice grido tonante. Quelli di loro che posseggono l'uniforme kaki regolare agitano in aria i berretti, gli altri agitano i lembi dello sciamma. La dimostrazione è interrotta dal deggiac che sorridendo fa cenno agli uomini di tacere.

De Bono continua:

«Ho comunicato subito questo fatto al grande Capo del mio Governo, Mussolini, e al potente mio Re che mi ha dato l'incarico di nominare deggiac Gugsà capo di tutto il Tigrè. I vostri applausi mi dimostrano la contentezza dei vostri cuori. La vostra fedeltà al capo sarà premiata», *dice De Bono, e aggiunge che* «tutte le genti del Tigrè siano sicuramente obbedienti e fedeli al vero discendente di Re Giovanni».

Potente centro di attrazione

L'Alto Commissario assicura la popolazione della protezione della grande Italia. Dice quindi che in presenza sua e del suo Stato Maggiore gli armati giurino solenne fedeltà al loro capo Gugsà.

I 1500 uomini ripetono ad una voce e con un urlo formidabile la formula del giuramento e si abbandonano ad una fremente dimostrazione che si prolunga per qualche minuto. Dopo di che il Generale De Bono, passate di nuovo in rivista le truppe, lasciava Adigrat diretto al Quartier Generale.

Se la resa di Axum e dei suoi capi spirituali ha importanza religiosa e politica di primissimo piano, la nomina regia di un capo tigrino a noi fedele, costituisce un atto di portata storica destinato ad avere sviluppi di grandissimo momento. Finora le sottomissioni avevano avuto carattere di sporadicità. Anche là dove esse sono avvenute in massa, erano sempre individuali, saltuarie, non rispondenti ad altro che a moti singoli. Mancava una coordinazione, un movente, una parola d'ordine. L'atto di un capo di sangue reale e di tanta autorità quale è Ailè Sellassiè Gugsà e la sua investitura solenne in nome del Re d'Italia costituiscono un nuovo potentissimo centro di polarizzazione. Le sottomissioni avranno così un impulso nuovo e più ancora una giustificazione e una legittimazione. Parola che va sottolineata perchè qui si comincia a far questione di legittimità di poteri sul Tigrè e questo può condurre assai lontano.

Non bisogna dimenticare che Ailè Sellassiè Gugsà è il più diretto discendente del Negus Giovanni, ultimo regnante della dinastia tigrina.

Frattanto ad Adigrat l'organizzazione della vita civile si può dire già completa. Il Genio ha provveduto a una ricca dotazione d'acqua, sfruttando anche due sorgenti che presso il forte quarant'anni fa servirono alle nostre truppe assediate, che ne usufruivano usando un lungo camminamento.

Altre sottomissioni

Anche la presenza degli italiani in Axum e la piena collaborazione del clero copto della città santa dànno già notevoli frutti e molti religiosi di conventi e di chiese oltre le nostre linee cantano messe quale atto di omaggio per l'Italia e di approvazione per la decisione dell'Abuna.

Continuano inoltre le sottomissioni dei capi etiopici. Anche ieri, nel settore di Entisciò si sono presentati al comando del Corpo d'Armata indigeno, i fitaurari Medahin Uonde, Tell Sahala, i cagnasmac Tafari Cosci e Gherein Gasci dell'Amba Augher, dove si è avuta una notevole resistenza all'avanzata delle nostre truppe.

Chi si vede: un aereo etiopico

Un aeroplano etiopico alle prime luci dell'alba ha tentato di raggiungere Assab ma, appena avvistato, i nostri cannoni antiaerei lo hanno consigliato a fuggire rapidamente.

Alle nostre linee oltre Adigrat gruppi armati nemici hanno mandato le loro donne a chiedere protezione all'Italia e si sono poi presentati gettando le armi dinanzi a un nostro graduato indigeno il quale ha subito improvvisato loro un discorsetto sulla giustizia e la potenza dell'Italia, rimandandone tre di essi perchè se ne facciano portavoce presso i loro conterranei. L'aviazione di ricognizione delle colonne ha eseguito voli su tutta la zona antistante alle nostre linee. Non si segnala che qualche gruppo isolato di nemici di scarsa entità.

Il Genio e le centurie di operai in prima linea eseguono lavori stradali e idrici fin oltre le nostre linee di occupazione a preparazione dell'ulteriore nostra avanzata.

Ras Sejum continua a vagare nel Tembien senza riuscire a riunire le sue forze per l'opposizione della popolazione e per la poca volontà di combattere della sua gente.

Giornalisti che lasciano Addis Abebà per venirsene all'Asmara

Numerosi giornalisti stranieri che si trovavano ad Addis Abebà hanno lasciato la capitale etiopica e attraverso Gibuti sono oggi giunti all'Asmara. Essi raccontano che sono rimasti in Etiopia solo coloro che al servizio del Negus tentano di avallare le menzogne che ufficialmente sono diramate da Addis Abebà. Essi raccontano anche che lo stato d'animo delle popolazioni è molto incerto un po' dovunque e che solo una campagna di notizie false tiene sollevato il morale delle popolazioni, che però in maggioranza sono sfiduciate per le continue smentite che affluiscono da tutte le parti e che smascherano le bugie del Governo etiopico.

PIETRO SOLARI

Grande significato morale, politico, storico

PARIGI, 17

Esaminando i risultati politici dei successi militari italiani in Eritrea, l'inviato speciale del *Temps* scrive:

«La facilità con la quale la bandiera dei Savoia è stata issata sulla città santa di Axum fra gli obelischi che portano date e iscrizioni millenarie, deve sconcertare numerosi ambienti europei. Avvenuta dopo la resa del ras di Macallè e dopo il ritorno pacifico delle popolazioni di Adigrat e di Adua, essa riveste un grande significato morale, politico e storico. In fondo, alcune popolazioni etiopiche, e specialmente quelle delle zone vicine all'Eritrea, non manifestano nessuna opposizione all'avanzata italiana. Il fanatismo etiopico contro l'Italia è una frottola. Al nostro arrivo all'Asmara, un Generale dello Stato Maggiore ci ha esposto lungamente questo stato di cose. Lui stesso, alla vigilia dell'offensiva italiana, riceveva ancora della corrispondenza da alcuni capi etiopici che manifestavano sentimenti di simpatia nei riguardi dell'Italia, che porta in Africa Orientale l'ordine, la giustizia e la civiltà».

Il giornalista, dopo aver riprodotto le dichiarazioni, già note, dell'ingegnere svizzero Bietry, conclude: *«Aggiungiamo che l'Italia con la sua azione ha già conquistato la fedeltà dei numerosi gruppi musulmani dell'Etiopia».*

Il peso degli elettori italiani sulla politica americana

NEW YORK, 17

Il *Sun* constatando l'accresciuto numero di iscrizioni degli elettori italiani per le elezioni del prossimo novembre crede che gli oriundi italiani preparino un pronunciamento elettorale contro la politica governativa che opera ai danni dell'Italia.

Il dissolvimento dello pseudo Impero
Le figure di ras Gugsà e di ras Ailù

ROMA, 17

La nomina di Ailè Sellassiè Gugsà a ras (governatore) del Tigrè è una nuova prova dei metodi e dei fini dell'azione italiana in Etiopia. Quest'azione avanza e si consolida con la collaborazione dei capi e delle popolazioni indigene che ricevono dagli italiani libertà, aiuti e protezione.

Non aggressione, ma pacificazione

Ancora una volta è dimostrato che l'azione italiana non è guerra di aggressione ma opera di pacificazione e di civilizzazione. Il Tigrè orientale del quale ras Ailè Sellassiè Gugsà è nominato oggi Governatore, era nel quadro amministrativo etiopico un regno autonomo con capitale a Adua come lo è il Tigrè occidentale, che ha la sua capitale a Macallè.

Ecco una regione etiopica liberata dalla schiavitù e aperta alla marcia della civiltà. Ecco una prima regione tolta agli usurpatori di Addis Abebà. La maggiore rivalità recente e attuale nell'impero etiopico, dovuta a ragioni dinastiche, è quella che ha diviso per molto tempo gli eredi dell'Imperatore Johannes della dinastia scioana e che oggi ha contribuito a indurre il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà a fare atto di sottomissione alle nostre autorità e a passare con i propri armati dalla nostra parte.

La più notevole rivalità dovuta ad ingiustizie subite da parte del Governo di Addis Abebà è d'altro lato quella che oggi mostra di dividere profondamente dallo Scioa il Goggiam, che reclama il proprio capo legittimo ras Ailù, prigioniero del Negus Ailè Sellassiè I.

L'Imperatore Johannes IV, di origine tigrina, ebbe un figlio legittimo, il ras Araià Sellassiè, e uno illegittimo con la sposa del proprio fratello, il ras Mangascià. Il ras Araià Sellassiè ebbe un figlio: il ras Gugsà Araià, morto circa tre anni or sono, padre del deggiac Ailè Sellassiè Gugsà, il quale ha fatto atto di sottomissione all'Italia. Questi è dunque il pronipote ed erede legittimo del Negus Johannes.

Il ras Mangascià ebbe anch'egli un figlio, tuttora vivente, il ras Sejum Mangascià, il quale comandava le truppe che difendevano Adua. Quindi accampa anch'egli i diritti alla successione di Johannes e la rivalità fra i discendenti dell'Imperatore guerriero ha contribuito a dividerli e a indebolirli, costituendo insomma una buona carta per il gioco di Menelik prima e poi di ras Tafari ora Negus Ailè Sellassiè.

Ma l'odio per l'usurpatore scioano non è sopito nei cuori dei fieri tigrini, i quali videro ghermire da Menelik la corona imperiale dopo la morte del Negus Johannes sui campi di Metemma.

Ailù vittima del Negus

La condotta di Mangascià prima e dopo la guerra con l'Italia del 1895-1896 e quella di ras Gugsà Araià e di ras Sejum Mangascià durante tutta la loro fortunosa carriera lo dimostrano chiaramente: essi non si sottomisero mai completamente e soprattutto intimamente all'autorità di Addis Abebà. Quando poterono crearle degli imbarazzi non se ne lasciarono sfuggire l'occasione. Quando poterono liberarsi lo fecero. Di Tafari soprattutto stentarono di riconoscere e ad accettare l'autorità e solidarizzarono per questo anche con Ligg Jasu, erede e pronipote prediletto di Menelik.

Tafari da parte sua li ha sempre detestati, ma poichè essi costituivano una forza e il Tigrè rappresenta un grave pericolo per Addis Abebà, ha cercato di amicarseli riportandoli al Governo della loro avita regione e stabilendo con essi alleanze matrimoniali. Ma il suo sforzo si dimostra già fallito per metà con la defezione del deggiac Ailè Sellassiè Gugsà. E' riuscito per quanto si riferisce a ras Sejum? Nonostante le apparenze contrarie di ieri e di oggi non se ne può essere sicuri. Anche egli è un figlio del Tigrai e un nemico di Addis Abebà.

Un altro grande capo e suo parente si è sottomesso spontaneamente alle autorità italiane. Le genti del Tigrai con i religiosi alla testa accolgono gli italiani come liberatori.

La resistenza alle armi italiane va a vantaggio esclusivamente di Addis Abebà e dell'usurpatore che siede sul trono di Salomone. Chi sa che cosa si agita nel cuore del vecchio tigrino che ha conosciuto ad Adua la forza irresistibile delle armi italiane?

Ras Ailù è una vittima, la più cospicua, se si fa astrazione da Ligg Jasu, dell'attuale Negus. Era il capo del Goggiam di cui fu pure suo padre e che è stato feudo della sua famiglia fino al giorno in cui Tafari lo ha deposto e imprigionato. Ras Ailù rappresentava per l'attuale Negus un pericolo come capo legittimo di una vasta e ricca regione ed anche per i suoi sentimenti di simpatia verso l'Italia. Perciò lo ha eliminato ed è sintomatico a questo proposito che il rullo compressore di Addis Abebà sul Goggiam sia entrato in funzione nel 1932, mentre cioè si intensificava la propaganda e la preparazione militare antiitaliana in Etiopia.

Imprigionato a vita

Accusato di malgoverno, il ras del Goggiam fu condannato nell'aprile di quell'anno alla perdita del comando delle altre provincie affidate alla sua giurisdizione e ad un'ammenda di 300.000 talleri e poichè questa somma ingente non poteva essere subito pagata veniva stabilito un controllo imperiale sui commerci e le dogane del Goggiam. La fuga di Ligg Jasu avvenuta nel maggio di quello stesso anno diede l'ultimo colpo ad Ailù, il quale fu accusato di complicità nella fuga dell'Imperatore deposto e di congiura contro lo Stato. Il 29 giugno 1932 egli fu processato e condannato a morte ma la pena capitale fu commutata, o suprema bontà del Negus!..., in quella della detenzione perpetua e della confisca dei beni. Fu legata alle sue caviglie una catena d'argento e non d'oro come gli sarebbe spettato e quello che era stato il potente capo di una delle più vaste regioni dell'impero fu inviato in una remota località ad ovest di Addis Abebà.

Oggi le genti del Goggiam si ribellano contro il governatore inviato da Addis Abebà per tenerli soggetti e sfruttarli, contro quel ras Immiru, colpevole degli incidenti dell'aprile di quest'anno contro il Consolato italiano di Debra Marcos.

Quelle genti, alle quali appartengono numerosissimi nostri vecchi ascari, chiedono il ritorno del loro ras e la fine del malgoverno del luogotenente del Negus. Anche dalla Dancalia rispondono le voci di altri oppressi che insorgono contro Addis Abebà.

La Grecia vuole stare in pace con tutti

ATENE, 17

Il Ministro degli Esteri greco Teodokis ha fatto oggi delle dichiarazioni ai giornalisti sulla politica estera greca. Egli ha detto che in un momento così delicato di grave tensione internazionale, la Grecia deve anzitutto rimanere fedele agli impegni assunti specialmente poi di fronte ai patti che essa ha firmato. Sotto questo aspetto va posto in prima linea il patto balcanico. Però la Grecia ha concluso un patto di amicizia anche con la sua grande vicina, l'Italia, e osserverà fedelmente anche tutti gli impegni che le derivano da questo patto.

Inoltre il nuovo Governo continuerà la tradizionale politica di cordiale amicizia con la Granbretagna e la Francia, alle quali è legata da vincoli lunghissimi di amicizia. Il Ministro ha espresso la speranza che la situazione internazionale tesa possa quanto prima chiarirsi e che si riesca a conservare la pace nel mondo.

Alla domanda se la Grecia parteciperà alle sanzioni, il Ministro ha dichiarato: «Noi agiremo come tutti gli altri Paesi membri della Società delle Nazioni e applicheremo le decisioni di Ginevra in quella misura che sarà fatta dagli altri Stati».

La Jugoslavia non ha preso misure militari di alcun genere

BELGRADO, 17

In questi circoli competenti si smentiscono recisamente le voci allarmistiche divulgate dalla stampa inglese che la Jugoslavia stia concentrando truppe lungo i confini con l'Albania. La Jugoslavia, si dice in questi circoli, non concentra truppe lungo nessuno dei suoi confini e non ha preso misure militari di nessun genere.

Una selvaggia sfilata dinanzi al Negus

Il Ministro della guerra parte per il fronte

ADDIS ABEBA' 17

Scortato da tutti i suoi Ministri che, come lui, dovranno ben presto partire per il fronte, il Negus ha passato stamane in rivista le sue truppe: 60.000 guerrieri. Alcuni fra essi sono bene equipaggiati e dispongono di sezioni di mitragliatrici; ma la maggioranza non possiede che lance, pugnali e vecchi fucili che datano dall'epoca di Menelik.

I guerrieri ballerini

La sfilata che è seguita nel pomeriggio di oggi ha offerto uno spettacolo inimmaginabile. Alcuni guerrieri si lanciavano verso il Negus come se volessero massacrarlo, ma, giunti pochi metri da lui si arrestavano di colpo inchinandosi e baciando la terra; altri guerrieri con lo sguardo torvo marciavano con passo marziale, vociferando ingiurie contro l'Italia e lodando le virtù del Negus; infine alcuni uomini che si potrebbero chiamare guerrieri ballerini effettuavano capriole a passo di danza. Durante la sfilata i «tam-tam» hanno continuamente suonato, volendo con ciò significare che la mobilitazione generale prosegue.

Prendendo la parola davanti ai 60 mila guerrieri il Negus ha detto loro: «Se abbiamo atteso fino ad ora per rispondere agli atti di ostilità italiani è perchè avevamo degli obblighi verso la Società delle Nazioni; ora l'aggressione italiana ci libera in parte: Andate in guerra, combattete da bravi».

Il Governo ha fatto mettere in libertà tutti i detenuti di delitti comuni e ha consegnato loro delle armi per inviarli al fronte. «Mostrate che siete degli uomini» ha raccomandato loro il Negus «e difendete la patria».

Il Ministro della Guerra Mulugueta ha lasciato oggi la capitale con alcune migliaia di seguaci che costituiscono l'accozzaglia di armati più eterogenea che si possa immaginare. Il Ministro e il suo esercito si recheranno al fronte di battaglia che a quanto si dice è il settore di Dessiè. La partenza del Mulugueta è effetto della decisione del Consiglio dei Ministri di ieri secondo cui il Negus e i componenti il Governo devono mettersi alla testa dei propri armati e prendere parte attiva alle operazioni.

Movimento di truppe

Il movimento delle truppe continua e si annuncia infatti il prossimo arrivo ad Addis Abeba di un esercito proveniente dalle provincie. 50.000 guerrieri provenienti dal Kaffa, 30.000 da Ilu Babor, 50.000 provenienti da Uollega. E' impossibile che il Governo autorizzi tale esercito ad entrare nella capitale per il timore di incidenti. Questi uomini che provengono dall'interno del paese non fanno infatti nessuna differenza tra europei e italiani. Essi hanno accampato [illegible] dalla capitale.

Corre voce d'altra parte che il ras Kassa, comandante delle truppe di Gondar, avrebbe lasciato la sua residenza di Debra Tabor con il suo esercito e si troverebbe in una situazione difficile. D'altronde le truppe dell'Arussi partiranno prossimamente per Harrar, dove si dirigeranno verso il fronte del sud.

Importanti gruppi di soldati etiopici, che si erano concentrati nella regione dei monti di Amba Alagi, hanno subito gravi perdite e sarebbero fuggiti verso il sud. Due batterie antiaeree, che comprendevano cannoni Oerlikon e mitragliatrici, sono state messe fuori combattimento. Il deposito di munizioni che gli aeroplani italiani hanno fatto saltare a Macallè, conteneva importante materiale che era stato trasportato durante questi ultimi mesi.

Sempre secondo informazioni incontrollabili, una battaglia si svolgerebbe nella regione di Harrar. Gli etiopi concentrano le loro truppe più moderne nei dintorni di Harrar. Il Comando etiopico ha fatto piazzare alle due teste del ponte di Auasc posti antiaerei dissimulati da cespugli di mimose. Gli etiopici infatti temono che l'aviazione italiana distrugga quel ponte che è la chiave di volta e il solo mezzo di rifornimento delle truppe abissine del sud. Questi posti antiaerei comprendono due cannoni Oerlikon e parecchie mitragliatrici, serviti da 30 uomini comandati da un europeo.

Il Ministro Vinci internato?

E' corsa voce che il Ministro italiano ad Addis Abebà, conte Vinci, e l'addetto militare colonnello Calderini, erano stati internati in una località situata a 20 km. dalla capitale etiopica. Malgrado il riserbo delle autorità etiopiche, si crede che il conte Vinci e il colonnello Calderini siano stati inviati a Moggio, dove si attende l'arrivo dell'agente commerciale italiano di Magalo

gli applausi vivissimi di una folla di commilitoni e di cittadini, i volontari si sono recati alla stazione, dove il Federale e le autorità li hanno nuovamente salutati, e sono partiti alla volta di Tivoli fra vibranti acclamazioni al Re, al Duce e all'Esercito, da parte di una grande folla di popolo.

Il fiero saluto di Sassari

SASSARI, 17

Salutati dalla folla che gremiva le strade cittadine imbandierate, i goliardi appartenenti alla Centuria universitaria, arruolatisi volontari per l'A. O., si sono recati in corteo alla Università, dove erano convenute tutte le autorità cittadine. Alla partenza del treno, si sono rinnovate da parte della popolazione le più calorose manifestazioni, al canto degli inni della Patria e fra incessanti acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

Uno scaglione giunto a Tivoli

TIVOLI, 17

La cittadinanza ha accolto con una vibrante manifestazione il primo scaglione degli universitari del battaglione «Curtatone Montanara», che farà qui il campo di addestramento prima di essere incorporato nella divisione «Tevere». I 800 giovani degli Atenei di Torino, Roma e Milano sono stati ricevuti dalle autorità e dai camerati che li hanno festeggiati.

5000 uomini salpati da Napoli

NAPOLI, 17

Questa sera hanno lasciato il nostro porto la motonave «Saturnia» e il «Romolo». Sulla «Saturnia» si sono imbarcati 227 ufficiali e 3845 uomini di truppa, fra cui il 30.o battaglione genio e il 30.o gruppo salmerie e il 6.o battaglione complementi speciali per l'Intendenza dell'Africa Orientale.

Con il «Romolo», che farà scalo a Messina, sono partiti 13 ufficiali, 40 sottufficiali e 823 soldati costituenti sette ospedaletti da campo.

L'on. Henriot a Roma

ROMA, 17

Proveniente da Parigi è giunto stasera a Roma alle 20.5 il deputato francese Filippo Henriot, presidente della Unione popolare repubblicana e rappresentante della Gironda alla Camera francese.

Anniversario di Locarno

Un patto al tramonto?

ROMA, 17

Ieri si è concluso il decennio di vita del patto di Locarno, che fu firmato il 16 ottobre 1925. Il patto, nel quale [illegible] a oggi definire e limitare tutti i suoi impegni coi continenti, associava per la pace d'Europa le quattro Potenze occidentali. I Paesi che lo hanno concluso sapevano e sanno più che mai oggi che sono gli accordi diretti, i contatti permanenti e fiduciosi, la collaborazione fra gli stati più interessati e più capaci di iniziative, che possono garantire la pace. Il patto di Locarno non smentisce lo spirito della Società delle Nazioni, ma lo supera, o almeno lo completa. Lo stato dei rapporti fra le grandi Potenze d'Europa è insomma al di là della collettività societaria, elemento essenziale del problema della pace. Tanto è vero che se ci vuole conservare un valore al patto di Locarno, mentre la Germania ha liquidato tutti i suoi legami con la Società delle Nazioni. Tanto è vero che la Francia non rinuncia alle sue alleanze politiche e militari e, dopo il primo tentativo del Patto a Quattro, vi è stato l'accordo a tre di Stresa, e la stessa Inghilterra, per trascinare oggi la Francia alla sua intransigente politica, sembra porle il dilemma della scelta fra l'amicizia sua e quella dell'Italia in una sfera politica che non è più quella di Ginevra.

Questi fatti vanno rievocati di fronte alle affermazioni troppe volte ripetute che vorrebbero sintetizzare nel patto societario e nel suo prestigio la garanzia unica ed efficiente della pace e dell'ordine internazionali. Questo patto può valere solo se esprima l'intera collettività dell'Europa e del mondo e il loro pieno accordo. Ma oggi la Germania è già assente e l'antitesi di interpretazione del patto che si è creata fra l'Italia e l'Inghilterra lascia incerta la futura posizione societaria dell'Italia. Ma quale è oggi il problema fondamentale che è aperto nella Società delle Nazioni e in Europa? Non si tratta ormai più del miserabile caso etiopico o del patto, si tratta dell'impostazione di tutto lo spirito del sistema politico europeo di domani. Del resto se l'Inghilterra ha per sè una parte della lettera del patto, l'Italia ha per sè tutto lo spirito, quando sia inteso come onestà, generosità e coraggio. Se la scissione fra le grandi Nazioni dovesse compiersi su questa vacillante interpretazione del patto ginevrino e precipitare a urti estremi, il problema etiopico, se pur soffocato nella prepotenza, diverrebbe problema europeo. La Società delle Nazioni, divenuta coalizione manifesta di dominanti interessi conservatori, provocherebbe automaticamente la formazione di nuove correnti contrarie degli Stati insoddisfatti e ansiosi di vita, ossia di difesa. L'anniversario di Locarno, primo passo nell'intesa delle grandi Nazioni dell'occidente dopo la guerra, coincide oggi con il primo passo verso una loro nuova divisione. Vi è solo da sperare che questo passo non divenga una corsa precipitosa verso l'abisso.

Due piroscafi inglesi

carichi d'armi per l'Etiopia

CAIRO, 17

Un piroscafo inglese con armi e munizioni e destinazione Etiopia ha passato stamane il Canale di Suez. E' questa la prima spedizione di armi per l'Etiopia dopo la sospensione dell'embargo. E' segnalato già un secondo trasporto inglese con lo stesso carico.

Le partenze dei goliardi per l'A. O.

Ondate di entusiasmo a Firenze

FIRENZE, 17

Il Rettore dell'Università e tutti gli iscritti al «Guf» hanno accompagnato stamane i goliardi fiorentini, formanti il primo nucleo di volontari universitari per l'A. O. Alla Casa del Fascio, presenti S. E. il Prefetto, le autorità e le gerarchie cittadine, il Segretario federale ha rivolto ai goliardi un fervido saluto a nome del Fascio fiorentino e ha donato ad ognuno un anello di acciaio con inciso il Fascio littorio e la sigla del «Guf». Il Rettore dell'Università ha offerto ai partenti una medaglia dell'Ateneo. Formatasi la colonna al canto degli inni fascisti e tra

Oggi il Duce passa in rassegna

le forze di polizia

ROMA, 17

Domani alle 9.30, all'ippodromo di Villa Glori, il Duce passerà in rassegna le forze di polizia, in occasione della ricorrenza del decennale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S.

In tale ricorrenza il Capo del Governo distribuirà le ricompense al valore agli appartenenti al Corpo stesso e ai funzionari di P. S.

Nel pomeriggio, nel medesimo ippodromo, alle 15.30, il Duce assisterà ad un complesso di interessanti esercitazioni ginnico-militari.

Studentessa inglese che chiede al Duce

di andare come infermiera nell'A. O.

PERUGIA, 17

La signorina inglese Elmy Gibson, studentessa della nostra Università per stranieri, ha in questi giorni inviato una lettera al Duce esprimendo i suoi sentimenti di simpatia per il Regime fascista e chiedendo di andare come infermiera nell'Africa Orientale. Ha altresì espresso la convinzione che tutta la maggioranza del popolo inglese è concorde nel proclamare la missione di giustizia dell'Italia.

Solenne chiusura delle celebrazioni

dei grandi piemontesi

TORINO, 17

L'odierna giornata di chiusura del ciclo commemorativo dei grandi piemontesi si è iniziata col raduno dei professionisti ed artisti partecipanti al rapporto interprovinciale di tutte le rappresentanze dell'Unione e dei Sindacati professionisti ed artisti del Piemonte.

I convenuti, guidati dai dirigenti, si sono dapprima recati alla Casa Littoria ed alla Gran Madre di Dio per deporre corone di alloro nel sacrario dei Caduti in guerra. Il corteo si è recato quindi nella zona archeologica, ove sorgono le statue di Cesare e di Augusto, per raggiungere poi Palazzo Madama, ove ha fatto il suo ingresso con alla testa il labaro confederale, il folto gruppo dei gagliardetti delle associazioni.

Dopo il rapporto svoltosi in un'atmosfera di vibrante passione, le massime autorità civili e militari che attendevano il Ministro S. E. Solmi, giunto accompagnato da S. E. il Prefetto, hanno partecipato al ricevimento offerto dal Comune nelle sale di Palazzo Madama. Questa mattina, in occasione della chiusura delle celebrazioni piemontesi, tutte le scuole elementari maschili e femminili, hanno composto gruppi di allievi che in uniforme di Balilla e di Piccole Italiane si sono recati a rendere omaggio ai monumenti dei Sovrani e dei grandi personaggi commemorati

Schuschnigg costituisce un nuovo Governo

Le formazioni di difesa vengono unificate in una "Milizia volontaria patriottica austriaca,,

VIENNA, 17

Nel pomeriggio il Cancelliere Schuschnigg ha presentato al Presidente federale Micklas la proposta di far dimettere, in base all'art. 82 della Costituzione federale dell'anno 1934, tutti i membri del Governo. Nel contempo il Cancelliere ha rassegnato, in base all'art. 86 della stessa Costituzione, le sue dimissioni. Il Presidente Miklas, accogliendo la proposta per quanto concerne le dimissioni presentate dal Cancelliere, invitandolo subito a fare nuove proposte per la composizione del nuovo Gabinetto.

Il Cancelliere Schuschnigg, aderendo all'invito del Presidente federale, gli ha presentato le seguenti proposte che sono state approvate dal Presidente Miklas: Cancelliere dott. *Kurt Schuschnigg*, che oltre al Cancellierato assumerà il portafoglio della Difesa Nazionale e quello della Istruzione Pubblica. Inoltre su proposta del Cancelliere, sono stati nominati dal Presidente federale i seguenti Ministri: *Starhemberg*, Vicecancelliere; barone *Berger Waldenegg*, Ministro degli Affari Esteri, *Edoardo Baar Barenfeld*, Ministro dell'Interno e P. S.; il professore universitario dott. *Dobretsberg* è nominato Ministro per la Previdenza Sociale, il professore dott. *Lodovico Draxler*, Ministro delle Finanze; *Fritz Stockinger*, Ministro delle Comunicazioni; Procuratore Generale dott. *Roberto Winterstain*, Ministro della Giustizia; ing. *Lodovico Strobler*, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il dott. *Carlo Buresh* viene nominato Ministro senza portafogli e gli viene affidata la direzione e l'amministrazione di tutte le questioni generali economiche e la presidenza del Comitato ministeriale economico.

Inoltre, su proposta del Cancelliere, sono stati nominati Sottosegretari: il capo sezione dott. Ganni Pernter Sottosegretario all'Istruzione Pubblica, il Generale di fanteria Guglielmo Zehner, segretario generale alla Difesa nazionale, Teodoro Znidaric, attuale capo dei sindacati operai, Sottosegretario alla Previdenza sociale. Inoltre è stato nominato un nuovo Sottosegretario di Stato per le questioni inerenti agli interessi dei contadini delle regioni alpine. Le attribuzioni del Commissario generale di Stato per i provvedimenti straordinari per la lotta contro le aspirazioni antistatali e antigovernative nella economia privata sono state affidate, giusta la legge del settembre 1935, all'ufficio del Cancelliere federale. Tali attribuzioni verranno esercitate in seguito dal Ministro per gli Affari Interni. Tutte le altre attribuzioni che finora erano di competenza del Commissario generale verranno affidate ai direttori di pubblica sicurezza nelle provincie. Contemporaneamente si è proceduto all'unificazione delle formazioni di difesa nella forma annunciata tempo fa e concordato tra i capi del fronte patriottico.

Le formazioni di difesa comune avranno la seguente denominazione: «Milizia volontaria di difesa patriottica austriaca»; esse saranno le uniche titolari del movimento di difesa volontaria in Austria.

La stampa ungherese solidale

con la politica del Governo

BUDAPEST, 17

Le dichiarazioni di politica estera fatte ieri sera alla Camera dal Ministro De Kanya sono commentate in tono favorevole da tutta la stampa. In proposito il *Pesti Hirlap*, riferendosi alla parte delle dichiarazioni del Ministro sui rapporti con la Lega, scrive che l'opinione pubblica ungherese le approva pienamente e quindi continua: «L'art. 19 del patto offre la possibilità di esporre quei mutamenti che sono suggeriti dai tempi per non mantenere il mondo «statico» come ha detto il Ministro inglese Hoare. Ma la S. d. N. finora ha fatto tutto il possibile per dimenticare questo articolo. La S. d. N. sinora si è comportata come se l'ordine fissato dai trattati di pace fosse il migliore ed il più ideale».

L'Uj Magiarsag è ancora più severo con la S. d. N.: «Salutiamo con gioia il coraggio con cui il Ministro degli Esteri ha accennato nel suo discorso alle manchevolezze del patto della S. d. N. La Lega è nata nella febbre della vittoria e per diventare strumento di pace ha bisogno di profonde riforme. La politica societaria ungherese non ha mai fatto un segreto di questa sua convinzione. L'Ungheria non è mai stata fautrice dei movimenti tattici di Ginevra. Essa ha sempre sostenuto il diritto della dinamica, della vita in continuo sviluppo e non solo nell'interesse della revisione ungherese. Se questo punto di vista ungherese avesse avuto la vittoria sullo spirito statico della S. d. N. non si sarebbe venuti al conflitto etiopico: se a Ginevra fosse stato riconosciuto il diritto della giovane Italia, ricca di energie e di vita, si sarebbe trovato il modo di farle avere il necessario mandato, ed il popolo di Mussolini si sarebbe potuto tranquillamente e felicemente dedicare alla grande opera di contributo alla civiltà umana».

Il Giappone approfitta in Cina

della situazione europea

SCIANGAI, 17

Un nuovo passo giapponese in Cina è previsto in seguito all'arrivo dei rappresentanti dei Ministri degli Esteri e della Guerra di Tokio, che portano all'Ambasciatore giapponese istruzioni basate sull'accordo intervenuto a Tokio fra i Ministeri interessati nella politica del Giappone in Cina. I delegati giapponesi conferiranno il 20 ottobre con i rappresentanti diplomatici dei Ministeri giapponesi, che converranno qui da tutte le parti della Cina, dopo che l'Ambasciatore giapponese si recherà a Nanchino per sottoporre al Governo cinese le proposte di collaborazione cino-giapponese e particolarmente i provvedimenti economici. Si prevede che il Giappone eserciterà una forte pressione, forse anche con minaccia di azioni militari.

Negli ambienti responsabili cinesi si comincia a temere che il Giappone, approfittando della situazione europea creata dal conflitto nell'Africa Orientale, possa riprendere la sua attività militare, tendente a stabilire il predominio politico sulla Cina settentrionale con la separazione delle provincie di Shantung, Hopey, Shenk-King, Shansi e Chihli da Nanchino, quale obbiettivo immediato. Che questi timori non sieno privi di fondamento è dimostrato dalle dichiarazioni fatte oggi all'*United Press* da un portavoce dell'Ambasciata nipponica, il quale ha ammesso che il Giappone possa ritenere necessaria un'azione tendente a rettificare la situazione politica nelle cinque maggiori provincie settentrionali della Cina a meno che, ha soggiunto, il Governo di Nanchino non voglia cooperare con quello di Tokio spontaneamente a questo scopo.

Roosevelt avrebbe deciso

di rimpastare il Gabinetto

NEW YORK, 17

I pronostici dei circoli politici lasciano prevedere la possibilità di rafforzamento generale del Gabinetto, con la nomina ai posti più importanti di personalità molto autorevoli. E' probabile che davanti alla necessità di rispondere alla recrudescenza degli attacchi contro il «New Deal» il Presidente Roosevelt pensi ad un rimaneggiamento completo del suo Gabinetto. Il Segretario della Tesoreria, Morgenthau, sarebbe nominato Ambasciatore in Francia e potrebbe essere sostituito alla Tesoreria da Kennedey, ex presidente della Commissione per i titoli ed i cambi.

Nei circoli politici si ritiene che Morgenthau sarebbe scelto come Ambasciatore a Parigi per assecondare la politica monetaria dell'amministrazione che, come si dice, deve condurre ad una stabilizzazione concretata con gli altri Paesi.

Il Governo dello Stato di Sonora

minacciato dagli insorti

CITTA' DEL MESSICO, 17

Il Governatore dello Stato di Sonora, Ramon Romos, è partito in aeroplano da Hermosillo per Città del Messico, allo scopo di chiedere al Presidente della Repubblica truppe, armi e munizioni necessarie per respingere gli insorti che cercano di rovesciare il Governo del suddetto Stato.

Il Presidente della Polonia

investito di poteri finanziari ed economici

VARSAVIA, 17

Il Governo ha approvato uno schema di legge con cui si dànno poteri al Presidente della Repubblica di firmare decreti con forza di legge in materia economica e finanziaria. Sono esclusi dai poteri presidenziali i provvedimenti che riguardano la moneta.

Lo sciopero composto nel Galles

I minatori del "9.o miglio,, risaliti dai pozzi

NEW PORT, 17

Lo sciopero generale dei minatori inglesi è stato evitato secondo un accordo intervenuto a tardissima ora della notte. Tuttavia, prima che risalissero alla superficie i minatori che si erano chiusi nelle miniere per fare lo sciopero della fame contro gli operai non sindacati, sono occorse lunghe trattative per persuadere i reclusi che l'accordo era intervenuto. Solo dopo parecchie ore di difficili conversazioni, i minatori erano dentro ai pozzi profondi fra i 700 e i 1000 metri e le comunicazioni con l'esterno erano difficili, si sono veduti apparire dagli ascensori i primi gruppi di scioperanti. Ne sono usciti prima una quindicina e poi a poco a poco gli altri.

Gli scioperanti si erano chiusi in quattro miniere e in tutto ammontavano à circa duecento. Parecchi di essi hanno avuto bisogno di urgenti cure mediche perchè erano in uno stato di grande debolezza. Appena usciti, i minatori scioperanti hanno protestato contro l'accordo. La vita di questi volontari reclusi in fondo alle miniere di carbone è durata cinque giorni. Infatti essi erano scesi sabato mattina alle 6 e non ne erano più usciti. La loro vita è stata molto penosa. Dopo circa trenta ore, gli accumulatori delle lampade portatili elettriche si sono esauriti e da quel momento gli scioperanti hanno vissuto nel buio perfetto. Essi avevano perduto la nozione del tempo e calcolavano le ore del giorno sulle discese dei portacarichi che recavano loro dei cibi. Essi dormivano nelle stalle dei cavalli che trascinano i carretti sulle piccole ferrovie sotterranee. Hanno sofferto specialmente per mancanza di cibi caldi. Non avevano alcuna notizia di quanto accadeva alla superficie. Le loro famiglie si incaricavano di spedire loro biglietti con saluti e notizie e anche numeri di giornali, ma l'oscurità impediva loro di leggere. Sei scioperanti sono stati portati all'ospedale. Squadre di medici e di infermieri sono scesi nelle miniere per raccoglierli. Occorre anche operare una esauriente disinfezione nelle gallerie che sono state occupate dagli scioperanti per tanto tempo.

L'agitazione però non sembra terminata, poichè in altre zone minerarie gruppi di operai chiedono aumenti di paga ed assicurazione per lunghi contratti.

Nuovi incidenti a Londra

tra fascisti di Mosley e borsisti

LONDRA, 17

I fascisti di Sir Oswald Mosley fanno per le vie di Londra la propaganda vendendo il loro giornale settimanale. I venditori sono dei giovani organizzati che vestono la camicia nera.

Già una settimana fa, gruppetti di fascisti erano stati assaliti nel centro della City da impiegati di banca. Oggi sono scoppiati tafferugli proprio attorno alla Borsa, durante l'ora della colazione. I giornali dei fascisti sono stati gettati in aria e i fascisti sono stati circondati da una folla di borsisti che per più di un'ora ha ostruito la strada laterale dell'edificio della Borsa.

Non sono avvenuti incidenti gravi.

Il Principe Ereditario d'Egitto a Londra

per compiervi i suoi studi

LONDRA, 17

A bordo del piroscafo «Strathaird» è giunto stamane a Plymouth il Principe ereditario di Egitto Farouk, il quale si fermerà a lungo in Inghilterra per compiervi i suoi studi. Al suo arrivo a Londra egli sarà ricevuto in forma ufficiale.

Il boicotaggio delle Olimpiadi

votato dai lavoratori americani

ATLANTIC CITY, 17

La Confederazione americana del lavoro, che ora tiene il suo convegno nazionale in questa città, ha approvato un ordine del giorno col quale raccomanda alle organizzazioni sportive degli Stati Uniti di boicottare le Olimpiadi di Berlino. Vari oratori hanno mosso attacchi violenti contro il regime nazista ed hanno incitato i lavoratori americani a persistere nel boicottaggio dei prodotti tedeschi.

I repubblicani greci

parteciperanno al plebiscito

ATENE, 17

L'opposizione repubblicana ha riaffermato la sua intenzione di partecipare al plebiscito del 3 novembre.

I democratici sconfitti a Boston

nelle elezioni senatoriali

NEW YORK, 17

In una elezione senatoriale parziale a Boston i democratici sono rimasti sconfitti.

Mons. Cicognani Legato pontificio

al Congresso eucaristico di Lima

ROMA, 17

Il Pontefice ha nominato a rappresentarlo quale suo Legato al primo Congresso nazionale eucaristico nel Perù, che si terrà a Lima alla fine del corrente mese di ottobre, Mons. Gaetano Cicognani, Nunzio apostolico del Perù.

Arresti di funzionari polacchi

accusati di corruzione

VARSAVIA, 17

Cinque alti funzionari delle ferrovie sono stati messi in stato di arresto a Lodz, dove da qualche tempo parecchi funzionari erano stati già arrestati. Essi sono accusati di avere accettate somme di danaro da parte di fornitori.

Una provincia cinese

verrebbe acquistata con buoni di cassa

SCIANGAI, 17

Il Governatore della Provincia di Shang Shi si propone l'acquisto di tutti i terreni agricoli della provincia, pagando con buoni di cassa, da usarsi come moneta corrente, mantenendo gli stessi terreni sotto un rigido controllo governativo per porre termine ad ogni abuso.

LA CORSA DEI MILIONI

L'estrazione di 78 biglietti vincit

della Lotteria ippica di Meran

MERANO, 17

Le operazioni di estrazione dei biglietti della grande Lotteria di Merano hanno avuto inizio oggi alle ore 15 nella sala dei concerti del Casino Municipale. Le operazioni si sono compiuto sul palcoscenico posto in fondo alla sala, tutto addobbato di bandiere, davanti al pubblico. Erano schierate le sei urne contenenti la prima le lettere della serie e le altre cinque altrettante serie di numeri dallo 0 al 9.

Nel regno della Dea bendata

La pesca della fortuna è stata compiuta a braccia nude da Balilla Moschettieri meranesi, regolarmente bendati, sebbene non ve ne fosse bisogno giacchè i numeri erano incapsulati in sfere d'acciaio. Il segretario della Commissione ha letto anzitutto gli articoli del regolamento, che si riferiscono alle modalità di estrazione e successivamente il decreto che determina il numero totale dei biglietti venduti, nonchè quanto è stato disposto per la ripartizione dei premi. Avviene poi l'imbussolamento delle lettere corrispondenti alle serie e nelle altre cinque urne dei numeri dallo 0 a 9 che formeranno rispettivamente le diecine di migliaia, le migliaia, le centinaia, le diecine e le unità di ogni singolo biglietto estratto.

Ultimate così le operazioni preliminari si inizia l'estrazione. Ognuno dei sei Balilla addetti a ciascuna urna è bendato e quindi a braccio nudo estrae il proprio numero. Il primo estratto è un biglietto invenduto. Così pure il secondo e successivamente altri cinque. Finalmente l'8.o estratto serie «AM» n. 97291 risulta venduto dal Comando della Divisione Gran Sasso, attualmente in Africa Orientale. Il pubblico applaude calorosamente a questo annuncio. Segue un altro biglietto serie «BB» n. 11683, venditrice la Federazione provinciale fascista di Milano.

Due vincitori a Trieste

A misura che si estraggono, i numeri vengono riprodotti su due tabelle. Seguono le seguenti estrazioni: Serie M 62647 (ven. Banco Codego, Genova). Serie BC 21819 (vend. Federazione Fascio Combattimento, Genova). Serie AD 18373 (vend. Linto Salvatore, Avola). Serie BB 943 (vend. Giovanni Lenzi, Banco Lotto, Roma). Serie S 2096. Serie AS 17270 (vend. Manara Sante, Como); *Serie L 35134 (vend. Fed. prov. fascista, Trieste). Serie M 28521 (vend. Banco del Friuli, Spilimbergo).* Serie AS 50103 (venditore Cebuzza Vasto, Chieti).

Serie L 57126 (vend. Fed. Fascio, Cremona). Serie D 23918 (vend. Fed. Fascio, Milano). Serie L 91053 (vend. Villa Privativa 161, Milano). Serie M 29112 (vend. Fed. Fascio, Venezia). Serie P 78455 (vend. Fano Teresa, Susa). Serie Q 61580 (vend. Caprili Giulio, Gallarate). Serie A T 71724 (vend. Provini Umberto Soragna, Parma). *Serie H 46210 (vend. Falzari Giovanni, S. Pier d'Isonzo).* Serie A S 69305 (vend. Dansiani Egidio, Bologna). Serie S 4471 (vend. Minetti Elena, privativa 15, Brescia). Serie A I 86592 (vend. Cavallino Giuseppe, Varese). Serie A X 13650 (vend. Circolo Stampa Genova). Serie J 72136 (vend. Leonardo Filomena, Modena). Serie A Z 12091 (vend. Giovanni Fernando, Roma). Serie N 78004 (vend. Casina Angela, Torino). Serie E 81524 (vend. Zanotti Camillo, Cremona). Serie N 21680 (vend. Perenti Giuseppina Banco lotto La Spezia). Serie B 71209 (vend. Dalto Luigi, Salerno).

Serie X 60852 (vend. Banco Bolaffio, Trieste). Serie Y 81600 (vend. Fed. Fascio Milano. Serie A-O 31223 (vend. Dopolavoro Avio Marchi, Varese). Serie A-V 8572 (vend. Carosi Vincenzo, Banco Lotto, Roma). Serie R 26547 (vend. Brunori Ciro, Rimini). Serie F 69700 (vend. Giudice Pompilio, privativa, Novara). Serie C 19858 (vend. Fascio Comb. Catanzaro). Serie I 48765 (vend. Marcacci G. Cesare Lari, Pisa). Serie M 90740 (vend. Fascio Comb. dell'Urbe). Serie X 8144 (vend. Agenzia di Merano). Serie C 75373 (vend. Conti Marietta, Omegna). Serie C 57068 (vend. Falzono Giovanni, privativa, Novara). Serie A-G 33234 (vend. Romanelli, rivendita, Rialto). Serie S 93830 (vend. Meloni Luigi, Ufficio Postale Roma). Serie R 12169 (vend. Zalio Giov., rivendita, Torino). Serie B 55781 (vend. Fascio Comb. Brescia). Serie A-J senza numero (vend. Zanarini Enrico, Bologna). Serie Q 39242 (vend. Brucianti Giugnolina, Ricevitorie postel., Chianciano). Serie I 24990 (vend. Feder. Fascio Milano). Serie A-G 92075 (vend. Cortino Duilio, Banco lotto, Genova). Serie A-S 4309 (vend. Banco de Sanctis Napoli).

Oggi estrazione dei premi di consolazione

Serie A G 45721 (Roi Irmá, Pinerolo). Serie O 94968 (Federazione Fascista, Brescia). Serie A A 61515 (Sabini Alfredo, Pompei). Serie A F 54633 (Federazione Fascista dell'Urbe). Serie A J 99607 (Bisogno Alfredo, Roma). Serie J 52201 (Giorgi Rosa, Lido di Roma). Serie A L 71097 (Federazione Fascista, Milano). Serie A 60449 (Castelli, Banco Lotto Milano). Serie K 43670 (Federazione Fascista, Arezzo). Serie J 27901 (Federazione Fascista, Torino). Serie A L 49942 (Santuario San Lussorio, Susa). Serie A Z 33937 (Federazione Fascista, Milano). Serie B 54783 (Fascio Combattimento, Cagliari). Serie S 86616 (Federazione Fascista, Milano). Serie R 25035 (non è indicato il venditore). Serie R F 21902 (Federazione Fascista, Genova). Serie A N 48275 (non è indicato il venditore).

E' ultimata così a mezzanotte la estrazione dei 78 biglietti concorrenti ai premi maggiori abbinati ai cavalli partecipanti alle corse. Domani 9.30 avrà inizio l'estrazione dei 3 biglietti aventi diritto ai premi di solazione.

Due speculatori di Z

espulsi dalla Federazione

ROMA,

La Federazione nazionale de mentazione generale, su proposta l'Unione provinciale di Zara, o in cuzione delle direttive impartite Confederazione dei commercianti espulso e denunciato alle comp autorità la ditta Fratelli Cas Biagio Marussich per aver vendu gumi a prezzi eccessivi.

Una importante riuni

della Camera di commercio francese a

MILANO,

La Camera di commercio franc Milano nella sua ultima seduta h minato le ripercussioni che potrebb vocare sugli scambi economici fr italiani l'eventuale applicazione d zioni economiche e finanziarie. E richiamato l'attenzione del G francese sulle conseguenze incre che tale applicazione potrebbe av tutti i punti di vista in tutti i e ha pregato di prendere le dispo necessarie per impedire tale event

La lira e i prez

MILAN

Il Consiglio provinciale dell'Ec corporativa di Milano comunica che ce generale dei prezzi all'ingrosso seconda settimana di ottobre è au dell'1.27 per cento, essendo passato d a 347.11 e conseguentemente il po acquisto della lira è passato da 23.81.

L'indice generale dei prezzi in li belliche è aumentato essendo pass 86 a 86.9. All'estero l'indice gener prezzi all'ingrosso è stato in lieve to tanto in Germania da 102.5 a 102 to negli Stati Uniti d'America da 123. mentre è diminuito in Inghilte 95.2 a 94.3.

Bollettino meteorolog

17 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	sereno, calmo
Roma.....	staz.	sereno, calmo
Torino ..	dim.	sereno
Milano...	staz.	misto
Genova...	staz.	misto, calmo
Venezia	staz.	sereno, calmo
Firenze..	staz.	nebbioso
Ancona..	aum.	misto, mosso
Bologna	staz.	misto
Napoli ..	aum.	sereno, calmo
Taranto.	aum.	sereno, calmo
Palermo	staz.	misto, calmo
Catania.	aum.	misto, agitato
Cagliari.	dim.	sereno, calmo
Tripoli....	aum.	misto, mosso
Messina..	aum.	misto, calmo
Trento ...	—	—
Fiume...	—	—
Bari.......	aum.	misto, mosso
Sanremo	staz.	ser., l. mosso
Lecce......	dim.	misto
Sassari...	aum.	misto
Rimini...	staz.	misto, calmo
Foggia....	aum.	sereno

Le previsioni del tempo per

ROMA, 17 (Ufficio presagi) — Sit barica alle ore 8: Bassa pressione ropa settentrionale con minimo fra da e l'alta Scandinavia (740), area sione relativamente bassa sul Mar vante (761 mm.), alta pressione su nente dell'Europa e su gran parte frica settentrionale, con zone di m dal Golfo di Guascogna alla G (773 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e per 24 ore: Tendenza generale del stazionaria. Stato del cielo: alqua voloso e nebbioso sull'alta Italia, sulle isole, sereno o poco nuvoloso ve. Venti: deboli o moderati intorno montana. Temperatura: pressochè naria. Mare: da mosso a poco mos

rrigidimento francese di fronte all',,aut aut" britannico

rescente irritazione a Parigi

Laval risponderà fra uno o due giorni

PARIGI, 17

situazione a Parigi conti- ad essere dominata dalla dalosa pressione esercitata con i mezzi della Granbretagna sul rno francese. Ormai anche gli i ambienti ufficiosi e la stessa pa che d'abitudine si ispira alle enti direttive del Quai d'Orsay occupata soprattutto di nascon- le vere proporzioni del contra- che regna fra i due Governi e giungono a nascondere la ve-

contrasto aperto con Parigi iniziativa presa da Laval in con- zioni diplomatiche tendenti a sare le «possibilità» di un arre- elle ostilità in Africa mediante quo» riconoscimento dei diritti ni. Londra tende a «sabotare» iativa del Presidente del Consi- francese e si ostina freddamen- aggravare la situazione nel terraneo, pretendendo di trasci- la Francia a condividere le re- sabilità.

Vero e proprio ricatto

deliberazioni del Gabinetto bri- co hanno avuto, infatti, a Pa- una eco sfavorevolissima. La co- icazione, fatta ieri sera dall'Am- atore Clerk, che in ogni caso ra respingeva il suggerimento odificare le sue «precauzioni na- nel Mediterraneo» anche se l'I- acconsentiva contemporanea- e a ridurre la portata delle pro misure militari nella stessa zo- apparsa l'indice di una volon- liberata di non prestarsi a nes- attenuazione della tensione at-

ltra comunicazione, fatta pure Ambasciatore, concernente la esta, presentata a quanto pare rma abbastanza imperativa (se- o alcuni l'Inghilterra avrebbe andato che la Francia rispon- chiaramente si o no una volta tutte) sull'interpretazione del- colo 16, paragrafo 3 del patto, ivo alle garanzie che la Francia ebbe dare in anticipo per la col- razione della flotta francese con a britannica e per l'uso da par- quest'ultima delle basi navali esi nel Mediterraneo nel caso sistenza dell'Italia alle sopraf- ni ordinate dalla Società delle oni, è stata poi interpretata ad- ura come una specie di «ricat- perchè comporta delle minacce tanto velate che l'Inghilterra, so di rifiuto, riprenderebbe la ia libertà d'azione sia per quel- e riguarda il trattato di Locar- a per tutte quelle altre contin- di politica europea nelle quali ro coinvolti interessi francesi. val ha dichiarato a Londra che nderà fra uno o due giorni. più ancora che le questioni matiche, che sono poco acces- al grande pubblico, hanno su- o reazioni vivaci i commenti voli, le insinuazioni, il tono di ccia e gli attacchi contro la pa francese e la persona di La- che quotidianamente si leggono stampa britannica, direttamen- pirata dal Foreign Office e da o o quel personaggio responsa- inglese, in particolare da Eden.

La massoneria contro Laval

rileva a Parigi che una volta l'Inghilterra si intromette nel- olitica interna francese e che approfitta inoltre della situa- preelettorale in cui si trova (questi come si sa deve affron- domenica prossima la prova urne per il rinnovo del suo ato di senatore nella circoscri- della Senna) per cercare di ro- re il Presidente del Consiglio ese, sollevandogli contro tutte anizzazioni di sinistra e in par- re la massoneria, abbondante- sovvenzionata in questi tempi ndi provenienti dall'Estero. prio nei giorni scorsi, si è te- a Parigi una seduta del Gran- riente di Francia, nella quale volta di più ha riaffermato la tà della setta di contribuire utti i mezzi a rovesciare il Fa- o, approfittando delle circo- e determinate dalla questione ca e dall'aiuto insperato del- hilterra e una volta ancora di è deciso di prendere posizione o Laval, considerato come uno maggiori ostacoli che si oppon- che la Francia sia definitiva- e trascinata nell'orbita della ca britannica. fatto significativo durante a stessa seduta del Grande O- , un compiacimento particolare to espresso da tutti gli oratori è la situazione finanziaria del- tta era «estremamente miglio- A detta infatti dei tesorieri del- tta, mentre un anno fa la teso- era a corto di quattrini, aven- prattutto speso molti denari difesa contro gli attacchi de- nati dallo scandalo Stawisky, invece essa «nuota nell'oro». ssuno naturalmente ha tenuto cisare in seno alla Loggia don- nga questo oro. Ma in tutti gli enti «bene informati» di Parigi i esita a dichiarare che questo iene, come ben si può pensare, e Manica. reazione contro le pressioni in- non si esprime soltanto attra- queste considerazioni degli ambienti politici e in particolare nei corridoi di Palazzo Borbone; essa si esprime anche attraverso la stampa ed è giustificativo l'esempio che oggi un organo moderato come il *Journal* proclami apertamente che «*non si può ormai escludere l'ipotesi di una politica britannica addirittura irriducibile e che va alla leggera verso le peggiori conseguenze, sicchè in questo momento non si può rispondere di niente*».

«La Francia non commetterà una viltà»

Dato il carattere riservato del giornale non si potrebbe meglio dimostrare la convinzione che l'organo parigino conviene con quanto da giorni si sostiene in Italia che l'Inghilterra si dispone deliberatamente ad aggredire l'Italia.

Il *Journal des Debats* del resto non lesina i propri apprezzamenti sulla politica inglese e, premesso che questa politica «*è ispirata da molta superbia priva di spirito critico*» e da parzalità, conclude scrivendo che è giunta l'ora per la Francia di dire chiaro e tondo all'Inghilterra che «*la Francia non andrà alla ricerca di una promessa riconoscenza da parte di Londra commettendo una viltà verso l'Italia*».

E più chiaramente ancora prende posizione, nello stesso senso del *Journal des Debats*, l'*Action Française*, che in un articolo di Maurras scrive senza ambagi che è ormai chiaro ed evidente che l'Inghilterra vuole la guerra e che nessun limite resta ormai «*al folle orgoglio nazionale britannico*».

Ugualmente il *Figaro*, in un articolo del suo direttore, si domanda dove vuole andare a finire l'Inghilterra e accusa l'inesorabile politica di Londra di suscitare complicazioni europee. Questo atteggiamento inglese nei riguardi della Francia e queste intromissioni illecite nella politica interna francese (stasera si è stati in modo particolare urtati a Parigi da un articolo pubblicato dal *Financial Times*) che, senza nessun pudore reclama apertamente la sostituzione del Governo di Laval con un diverso Governo, e rendono ancora più prudenti gli ambienti responsabili e in modo particolare il Presidente del Consiglio francese dinanzi alle manovre diplomatiche britanniche.

A Parigi, dinanzi alla pressione inglese, le risposte formulate ufficialmente sembrano in tutti i campi essere sempre le stesse: la Francia si dichiara di assumere tutti gli obblighi del patto. Essa partecipa a Ginevra all'elaborazione delle sanzioni, animata però dalla ferma volontà di impedire che queste sanzioni rendano impossibile una soluzione «*amichevole*» e sempre decisa a far sì che le sanzioni economiche e finanziarie non si trasformino in sanzioni militari, le cui conseguenze potrebbero essere irreparabili.

A quale condizione Londra ritirerebbe la flotta...

Per quel che riguarda la collaborazione della flotta francese nel Mediterraneo con la flotta inglese, la Francia, precisa il *Temps*, ammette il principio della solidarietà del reciproco appoggio che si devono ai termini del patto le Nazioni che applicano le sanzioni, «ma» con la riserva che vi sia stato accordo preventivo sulle misure che una delle due Potenze ritiene dover prendere allo scopo di far fronte ai propri obblighi, vale a dire che nelle circostanze attuali, poichè le misure inglesi nel Mediterraneo sono state prese per iniziativa unilaterale della Granbretagna, senza autorizzazione della Lega e senza preventivo accordo col Governo di Parigi, questa clausola di garanzia non ha più nessun effetto.

Per quel che riguarda le possibilità di risolvere il conflitto italo-etiopico la Francia resta pronta ad accettare tutte le soluzioni, mentre l'Inghilterra si ostina a pretendere che le soluzioni ipotetiche devono avere in tutti i modi il pieno consenso del Negus e beninteso quello della Società delle Nazioni.

Tuttavia l'Inghilterra si ostina nei suoi tentativi per giungere a legare automaticamente la Francia nel Mediterraneo e, secondo un telegramma dell'agenzia *Havas* da Londra, una nuova proposta sarebbe stata presentata a Parigi: Londra acconsentirebbe a ridurre le sue forze nel Mediterraneo previo, beninteso «*il ritiro delle forze italiane in Libia e un'attenuazione del tono della stampa italiana verso l'Inghilterra*» a condizione però, che «*la Francia si dichiari pronta in anticipo a schierarsi a fianco dell'Inghilterra in caso di un'aggressione della flotta italiana*».

Come si vede, si ritorna di nuovo alla carica, sempre con lo stesso scopo: togliere alla Francia una libertà di apprezzamento e di giudizio che possa permetterle di rifiutarsi di prendere le armi contro l'Italia. Non si sa ancora quale sarà la risposta ufficiale francese a questa nuova manovra britannica, ma la nuova proposta non sembra avere per nulla diminuito le diffidenze precedenti.

Quanto all'iniziativa presa da Laval per ricercare le basi di una soluzione del conflitto italo-etiopico non sembra oggi, almeno fino alla fine del pomeriggio, che vi fossero molte novità. Attorno a questa iniziativa informazioni e commenti erano sempre i medesimi.

Il lavorio diplomatico

Si ripeteva perciò che non vi è un vero e proprio piano francese, ma che il lavoro diplomatico svolto sino ad oggi si è limitato:

1) Ad una preghiera di Laval al Governo italiano di formulare delle «proposte concrete capaci di permettere un regolamento del conflitto».

2) Ad un conseguente scambio di vedute fra Roma e Parigi in base al quale il Governo italiano avrebbe incaricato il proprio Ambasciatore di «rimettere al Governo francese — scrive l'*Excelsior* — una specie di precisazioni orali e scritte indicanti i desiderata dell'Italia».

3) Alla comunicazione fatta da Laval di queste precisazioni italiane all'Ambasciatore britannico, comunicazioni accompagnate dalla nota successiva di Laval di misure tendenti a ridurre la tensione nel Mediterraneo.

Da avvertire che i negoziati determinati dalla situazione non sembrano limitati soltanto ad uno scambio di vedute con i Governi di Roma e di Londra ma anche a conversazioni con altri Governi.

Così oggi il Ministro degli Esteri di Turchia, Ruscdi Aras, accompagnato dal proprio Ambasciatore, ha conferito a lungo con Laval su argomenti che si ritiene si riferiscano alla procedura societaria e alla situazione determinata dal conflitto italo-abissino. Laval ha poi ricevuto, alla fine del pomeriggio, l'Ambasciatore inglese che verosimilmente dovrebbe avergli dato comunicazione delle proposte a cui accenna il telegramma *Havas* di cui abbiamo parlato più sopra.

Su tale incontro il *Journal* si dice in grado di poter affermare che «*Sir George Clerk ha tenuto a smentire categoricamente alcune esagerazioni apparse nella stampa britannica, poichè il signor Laval ha annunciato alla fine della conversazione che non bisognava drammatizzare nulla e che l'irritazione che si è manifestata in questi scorsi giorni nell'opinione pubblica inglese, sembra dover calmarsi molto rapidamente. D'altronde si ricorda al Quai d'Orsay che è unicamente nel dominio delle sanzioni economiche e finanziarie che si esercita oggi l'attività della Società delle Nazioni. Si aggiunge che se le sanzioni militari fossero state previste, l'organismo di Ginevra avrebbe già messo in applicazione il paragrafo 2 dell'articolo 16 del Covenant*, secondo il quale il «Consiglio ha il dovere di raccomandare ai Governi il mantenimento degli effettivi navali, militari o aerei con i quali i membri della Società contribuiranno a far rispettare gli impegni della Società».

Un'inchiesta di «Candide»

"Volete morire per il Negus?,,

PARIGI, 17

Il settimanale *Candide* ha proceduto ad una inchiesta di grande attualità: «*Volete morire per il Negus?*» era la domanda che il giornale ha rivolto a numerosissime personalità francesi. E' superfluo dire che la risposta è unanime. Coloro infatti che hanno formulato delle riserve, lo hanno fatto con spirito nettamente antisocietario o antibritannico, come l'umorista Martini, che ha dichiarato di essere disposto a morire per il Negus «*ma in una guerra che ci liberasse dall' Inghilterra*». Tra le risposte più significative, negative sono quelle degli aviatori Rossi e Codos, degli scrittori Claude Farrere, Octave Aubry, Roland Dorgeles, Constantin Weyer, dei deputati Renè Dommage, Jean Dechanel, del deputato sindaco di Marsiglia Tasso, Edoardo Souilièr, vicepresidente della Commissione degli Affari Esteri alla Camera, del deputato cieco di guerra Scapini, Charles Pomaret, Franklin Bouillon, ecc. ecc.

Lo zelo inglese è nefasto

alla S. d. N. e alla pace

PRAGA, 17

L'*Az* dice che lo zelo inglese per le sanzioni potrebbe nuocere alla S. d. N. stessa imponendole azioni superiori alle proprie forze ed afferma che gli inglesi sanno che le sanzioni economico-finanziarie non danneggeranno grandemente l'Italia, poichè manca il concorso di vari Stati. Il giornale ritiene che l'insistenza inglese sia dovuta a ragioni di politica interna in vista delle prossime elezioni e dichiara doversi seguire con grande simpatia lo sforzo della Francia mirante ad attenuare lo zelo inglese ed a ridurre l'intervento della S. d. N. nei limiti conciliabili con le forze effettive di Ginevra.

L'*Az* rileva che in tale azione la Francia è fiancheggiata fedelmente dalla Piccola Intesa e dagli altri suoi amici.

I giornali sottolineando l'importanza della sottomissione del degiac Gugsà ricordando gli avvenimenti del 1889 che provocarono ostilità fra gli eredi di re Giovanni e l'attuale dinastia. La stampa rileva che l'atto di sottomissione di Gugsà e degli altri capi dimostra come sia falsa l'affermazione di fonte etiopica secondo cui le popolazioni etiopiche sarebbero compatte intorno al Negus.

L'on. Delcroix a Parigi

Un appello dei Mutilati francesi

PARIGI, 17

Il presidente dell'Associazione Italiana Mutilati di guerra on. Carlo Delcroix è giunto stamane a Parigi dove rimarrà per una settimana. Al suo arrivo il valoroso mutilato è stato ricevuto dal colonnello Kellner addetto militare all'Ambasciata d'Italia, dal Console generale d'Italia a Parigi e dal segretario generale della F.I.D.A.C.

Il grande mutilato italiano visiterà i principali gruppi francesi di ex combattenti e mutilati di guerra ed avrà coi dirigenti numerose conversazioni. Egli assisterà stasera ad una riunione straordinaria del Comitato Francia-Italia dei Combattenti.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione generale dei Mutilati di guerra ed ex Combattenti si è riunito a Parigi ed ha adottato un ordine del giorno:

«Il Consiglio constata che le sanzioni economiche e finanziarie non riuniscono l'adesione di tutte le Nazioni membri della Società delle Nazioni e che la pace del mondo è messa in pericolo. Esso dichiara che in queste condizioni non si comprenderebbe che una conflagrazione generale possa trascinare la Francia a sopportare più degli altri Paesi il peso di un conflitto e spera che il sangue freddo dei Governi interessati saprà evitare il conflitto e salvaguardare la pace senza che la Francia in nessuna circostanza sia impegnata in un conflitto armato».

L'Egitto ottimo fornitore dell'Italia vivamente allarmato per le sanzioni

LONDRA, 17

Il corrispondente dal Cairo del *Daily Express* manda che le sanzioni economiche inquietano l'Egitto la cui bilancia commerciale con l'Italia è favorevole. L'Italia è il terzo cliente dell'Egitto. Essa ha acquistato l'anno scorso tra l'altro 2.200.000 lire egiziani di cotone greggio. Gli acquisti di bulbi da parte dell'Italia sono importanti. Anche se lo Egitto fosse rassicurato che i raccolti del cotone di quest'anno saranno acquistati dalla Granbretagna, non è prevedibile che questa garantirà sempre l'acquisto equivalente alla domanda italiana. Così pure alcuni uomini di affari fanno osservare che: 1) L'Egitto non è membro della S. d. N. e non ha preso parte alla discussione delle sanzioni. 2) Il conflitto non lo interessa poichè non è provato che l'Egitto sia minacciato. 3) L'Egitto non ha nulla da guadagnare, ma anzi non può che incorrere in pericoli partecipando alle sanzioni economiche.

Nel ginepraio dei comitati societari

Giornata sfavorevole ai paladini delle sanzioni

Anche la Polonia fra i Paesi dissidenti

GINEVRA, 17

In serata si è riunito il cosiddetto «Sottocomitato per l'organizzazione dell'appoggio reciproco tra diversi Stati per l'applicazione delle sanzioni economiche».

Nuove difficoltà d'applicazione

Alla fine della riunione è stato diramato un comunicato in cui fra l'altro è detto che il dibattito che ha avuto luogo ha messo in rilievo le complicazioni che per l'accessione o restrizione delle esportazioni in Italia da parte degli Stati membri della Società delle Nazioni e le misure di ritorsione che addotterebbe l'Italia verrebbero a colpire le economie dei diversi Paesi. La conseguenza sarebbe che alcuni Stati che non partecipano alle sanzioni potrebbero avvantaggiarsi, mentre altri Stati che vi hanno aderito sopporterebbero i sacrifici.

Per ovviare a tali inconvenienti è stata studiata una specie di trattamento preferenziale per quelli Stati chiamati a sopportare i maggiori sacrifici. Ma questo trattamento preferenziale sarebbe compatibile con il principio della clausola della Nazione più favorita, su cui riposano i rapporti commerciali di moltissimi Paesi?

Ecco un altro scoglio quasi insormontabile dinanzi al quale si è trovato il Sottocomitato. Al riguardo è stato deciso di consultare un Comitato di giuristi che esaminerà anche parecchi altri aspetti del problema. Il Comitato prosegue dicendo che è stata anche suggerita l'idea di creare una specie di organizzazione comune di crediti bancari, destinati a venire in aiuto agli Stati che partecipano alle sanzioni e che nell'impossibilità di trasportare i loro prodotti in Italia rischierebbero di non avere ben presto più divise estere.

Senonchè è stato fatto osservare che tale provvedimento potrebbe se mai essere giustificato per il caso in cui l'eservizio delle sanzioni dovesse prolungarsi oltre certo limite. Infine è stato nominato un Sottocomitato di redazione allo scopo di tentare di concentrare le idee manifestate dai vari delegati. Di questo Comitato di redazione fanno parte i rappresentanti della Spagna, della Francia, della Romania, dell'Inghilterra, della Russia e della Jugoslavia.

Un incidente Titulescu-Cantos?

Nei corridoi della Lega correva anche la voce di un incidente avvenuto fra Titulescu e il rappresentante della Spagna, Cantos, a proposito della nomina di questo Comitato di redazione. Per concludère, pur non potendosi ipotecare l'avvenire, si può tuttavia affermare che il bilancio dell'odierna giornata non può essere considerato come molto favorevole ai paladini delle sanzioni.

Nella mattina, alle 10.30, si è riunito il cosiddetto «Sottocomitato per le misure economiche da prendere contro l'Italia in virtù dell'articolo 16 del patto». La seduta, che si è protratta per alcune ore, è terminata dopo le 13.

In queste circostanze si ritiene essere molto difficile che per la fine della settimana possa essere condotto a termine il piano di sanzioni economiche che dovrebbe essere attuato contro il nostro Paese. Ciononostante, negli ambienti britannici si afferma che il Ministro, facendo nuove pressioni sulle Nazioni più refrattarie, è deciso a dare un nuovo impulso ai lavori, onde questi siano terminati al più tardi sabato sera. Si aggiunge che egli, sabato sera stesso, partirebbe per Londra, ove lunedì mattina dovrebbe fare un ampio rapporto al Consiglio dei Ministri inglese circa l'opera svolta dalla Delegazione britannica a Ginevra.

E' per queste ragioni senza dubbio che all'ultimo momento il Sottocomitato, in seguito all'invito degli inglesi, si è nuovamente occupato della proposta di questi ultimi. Però su questo argomento non è stato possibile realizzare nessun progresso, tanto che la discussione ha dovuto essere rinviata.

Secondo voci che corrono negli ambienti della Lega delle Nazioni, anzichè un progresso, si sarebbe dovuto constatare invece un regresso. Infatti, parecchi delegati hanno fatto delle esplicite e categoriche riserve, a cominciare dal rappresentante della Svizzera, Stucki, il quale ha anzitutto manifestato i suoi dubbi circa l'efficacia del sistema delle sanzioni in discussione. Poi ha messo in rilievo l'atteggiamento adottato dall'Austria e dall'Ungheria, atteggiamento che è esplicito riserbo e dal quale deve per forza di cose dipendere anche l'attitudine della Svizzera.

Il rappresentante elvetico poi ha detto che il sistema delle cosiddette compensanzioni grazie alle quali gli Stati che dovrebbero sopportare i più forti sacrifici dovrebbero essere indennizzati, per il momento in verità non è stato per nulla chiarito.

Infine ha ricordato il gran numero di italiani che vivono nel Canton Ticino e dei quali bisogna tener conto. Per dimostrare l'assurdità delle sanzioni per quanto concernerebbe la Svizzera il dott. Stucki ha tra l'altro detto che dato appunto il grande numero di popolazione di lingua italiana del Canton Ticino, bisognerebbe affiggere nella regione dei manifesti scritti in italiano per spiegare alla popolazione la portata delle sanzioni. Si può immaginare gli effetti che produrrebbe un tale atto.

Non meno esplicite e categoriche riserve ha fatto il rappresentante della Polonia, il quale ha fra l'altro ricordato che in questo momento a Monfalcone si sta terminando la costruzione di un piroscafo per conto del Governo polacco. Ora se la Polonia per esempio accettasse di aderire alle sanzioni, essa fra l'altro perderebbe tale piroscafo.

Infine il delegato polacco si è richiamato alla risoluzione dell'assemblea del 1921, risoluzione in cui era detto che nell'eventualità dell'applicazione delle sanzioni si doveva tener conto dei casi particolari di ogni Stato.

La Svizzera sempre contraria

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Sottocomitato per le misure economiche si è riunito giovedì mattina sotto la presidenza di De Vasconcellos (Portogallo).

Stucki, per la Svizzera, ha riferito al Sottocomitato che egli smentiva nella maniera più categorica la notizia pubblicata da un giornale del mattino secondo la quale avrebbe approfittato del suo soggiorno a Ginevra per riprendere i negoziati di ordine commerciale con l'Italia».

Il Sottocomitato ha ripresa l'esame della questione dell'embargo sulle esportazioni verso l'Italia di certi prodotti. Esso ha preso per base delle sue discussioni i quadri statistici della produzione delle importazioni e delle esportazioni italiane di certi minerali e materie e di certi altri prodotti, nonchè dei quadri della produzione mondiale di queste merci.

Esso ha anche preparato l'elaborazione di una prima lista dei prodotti per i quali si potrebbe raccomandare immediatamente l'embargo sulle esportazioni a destinazione dell'Italia e una seconda lista di materie prime per le quali l'embargo sarebbe rinviato finchè non fosse definitivamente stabilita l'attitudine di certi Paesi non membri della Società delle Nazioni. L'elaborazione di questa lista è affidata a un Comitato di redazione che sarà composto dai rappresentanti dei seguenti Paesi: Francia, Inghilterra, Belgio e Spagna.

Il Sottocomitato ha ripreso quindi in esame il problema della proibizione dell'importazione delle merci italiane. Alcuni oratori hanno segnalato dei casi speciali, i quali indicano che la applicazione di questo sistema potrebbe provocare delle difficoltà. Per sormontare queste ultime, man mano che si presenteranno, si è prospettata l'istituzione di un Comitato economico permanente che vigilerebbe all'applicazione delle sanzioni e al quale potrebbero essere sottoposti i casi particolarmente delicati.

La lista continua ad aumentare

D'altra parte certi punti — e specialmente la questione della rottura dei contratti quale conseguenza dell'applicazione delle sanzioni — saranno sottoposti al Comitato dei giuristi.

Il rappresentante svizzero, pur dichiarando di non essere in grado di pronunciarsi pro o contro il sistema della proibizione delle importazioni — che il Consiglio federale è in procinto di studiare — ha sottolineato la situazione speciale del suo Paese e le difficoltà particolari che potrebbero presentarsi per esso. Il dibattito sarà continuato in una seduta di domani.

Abbiamo già riferito sull'esplicito riserbo riaffermato dalla Svizzera e dalla Polonia circa le proposte inglesi relative all'embargo sulle cosiddette merci chiave in destinazione all'Italia e al boicottaggio delle merci italiane.

La lista degli Stati dissidenti aumenta, dunque, giorno per giorno. I primi furono l'Austria, l'Ungheria, la Svezia, l'Albania. A questi Paesi si sono poi aggiunti l'Argentina, il Venezuela, l'Uruguay e il Nicaragua. Oggi infine è stata la volta della Polonia. Se è prudente non sopravvalutare questi indizi di resipiscenza conviene anche però tenerli nel debito conto. Essi dimostrano che l'artificiosa montatura contro l'Italia ad opera dell'Inghilterra comincia a determinare le inevitabili reazioni.

Londra contro ogni sforzo conciliativo

Una nota involuta nella forma ma chiara nella sostanza

LONDRA, 17

Una nota politica pubblicata dai giornali di stasera identica nella sostanza e press'a poco nelle parole, espone la precisa volontà della Granbretagna nel bacino mediterraneo e rivela la richiesta, che ha quasi la forma di «ultimatum», rivolta ieri alla Francia di schierarsi decisamente dalla parte della Granbretagna.

Non si parla più di conflitto italo-abissino, nè di Società delle Nazioni, nè di sanzioni: qui si prospetta esclusivamente il conflitto fra la Granbretagna e l'Italia. Riportiamo integralmente la nota riferendola dall'*Evening News*:

Sì o no

«*La Granbretagna ha chiesto alla Francia di rispondere con un inequivocabile sì o no alla domanda: «nell'ipotesi di un attacco contro la Granbretagna nel Mediterraneo, la Francia verrà in nostro aiuto (della Granbretagna) secondo l'articolo 16 del Covenant?»*.

A questo proposito la Reuter ha da Parigi: «Il Presidente del Consiglio Laval ha informato l'Ambasciatore di Inghilterra che darà una risposta definitiva fra uno o due giorni se la Francia accorderà aiuti in caso di un qualsiasi attacco italiano contro la flotta britannica. Allorquando lunedì scorso l'Ambasciatore britannico chiese a Laval se il Governo britannico poteva contare sulla cooperazione della flotta francese in caso di un attacco italiano nel Mediterraneo, Laval disse che gli sarebbe stato più facile rispondere affermativamente se la Granbretagna avesse potuto ridurre la sua flotta del Mediterraneo a proporzioni normali.

In mancanza di soddisfacenti assicurazioni da parte della Francia la risposta britannica è stata di un fermo no. L'essenza delle assicurazioni consiste in una definitiva intesa secondo la quale la Francia verrebbe in nostro aiuto (della Granbretagna) se noi fossimo attaccati nel Mediterraneo. Senza questa assicurazione non è il caso di ridurre le presenti nostre forze nel Mediterraneo.

Ulteriori, essenziali soddisfazioni sarebbero la cessazione della forte campagna antinglese nella stampa italiana e la sostanziale riduzione delle forze militari in Libia.

Si mette in rilievo il fatto (dice sempre la nota) che il rafforzamento della flotta inglese nel Mediterraneo avvenne almeno un mese fa e che da allora non furono fatte altre aggiunte. Quelle misure furono considerate dal Governo britannico come un minimo di precauzione date le esistenti condizioni. La Francia fu informata di quei rinforzi mentre erano inviati e mostrò di comprendere i motivi inglesi. Da quando furono spediti i rinforzi navali britannici, le forze militari italiane in Libia sono state considerevolmente aumentate.

«Precauzioni» che saranno mantenute

La Granbretagna ha posto alla Francia la domanda diretta circa l'aiuto francese nel Mediterraneo in conseguenza dei commenti «non soddisfacenti» apparsi sulla stampa francese. Il Governo britannico considera utile, dato ciò, di ottenere una formale diretta assicurazione della Francia intorno a questo punto fondamentale.

Quando l'Ambasciatore a Parigi comunicò tutto questo a Laval, il Presidente francese disse che gli sarebbe stato più agevole dare una risposta affermativa al Governo britannico se noi (Granbretagna) avessimo creduto di fare un gesto riducendo la nostra flotta nel Mediterraneo. In queste circostanze il Governo britannico ha creduto di dover dare solamente una risposta negativa alla proposta di riduzione delle forze navali britanniche nel Mediterraneo

Nel caso poi in cui dalla Francia vengano delle assicurazioni soddisfacenti, il problema della riduzione delle forze britanniche nel Mediterraneo sarà chiarito a suo tempo: in questo momento non può essere discusso. Molto dipende dall'azione e dalle assicurazioni che vorrà dare l'Italia. Resta inteso che le precauzioni della Granbretagna nel Mediterraneo non saranno diminuite senza che l'Italia abbia dato completa assicurazione, sia con l'azione, sia verbalmente e tale da permettere la riduzione delle nostre forze navali senza pregiudizio dei nostri interessi.

Su tutto ciò il Governo britannico ha richiamato l'attenzione del Governo italiano attraverso il signor Grandi, specialmente sul fatto che grosse forze militari italiane sono concentrate in Libia e sul fatto che queste forze sono state accresciute da quando fu dato l'avvertimento».

La nota è molto circonvoluta nelle parole ma è molto chiara nella sostanza. Si vede dove vuol mirare la Granbretagna. Ripetiamo che ormai apertamente i giornali inglesi non parlano più di conflitto italo-abissino, nè di Società delle Nazioni ma che prospettano esclusivamente un conflitto italo-britannico.

Per ripercussione l'irritazione britannica si rivolge anche alla Francia. Così appare che tutti coloro i quali, anche per le ragioni più legittime, mostrano qualche opposizione alla Granbretagna diventano dei nemici.

Per quello che riguarda le sanzioni, oggi giornata di riposo anche sui giornali inglesi. Tutta l'attenzione è rivolta a Parigi. Intanto sebbene i commenti manchino completamente, la frase «la situazione è delicata» oppure «gli avvenimenti sono oscuri» o anche «la situazione è grave» appare molto spesso nel testo delle informazioni.

Il petroliere Rickett a Bagdad

PARIGI, 17

L'*Intransigeant* riceve dal suo corrispondente di Bagdad che il finanziere inglese Rickett, che aveva ottenuto la famosa concessione petrolifera in Etiopia, è arrivato a Bagdad dove resterà fino alla fine del mese. Lo scopo della visita del finanziere non è stato ancora reso noto. Come si sa, egli ha negoziato qualche anno fa imprese commerciali nell'Irak.

CRONACA DELLA CITTÀ

I goliardi volontari delle terre giuliane partono questa sera accompagnati dall'affettuoso saluto della cittadinanza

Alfieri di civiltà

E' con animo particolarmente commosso che Trieste saluta il primo scaglione di cento universitari giuliani partenti oggi volontari per l'Africa Orientale. Vi sono rappresentati in esso giovani di tutte le nostre Provincie, che, al primo manifestarsi del conflitto con l'Etiopia, offersero un largo contributo volontaristico, chiedendo l'onore di essere prescelti alfieri della civiltà italiana e rivendicatori dei diritti della Nazione in quelle regioni.

Le domande affluite dalle Provincie di Trieste, di Pola, di Gorizia, di Fiume e di Udine furono più di quattrocento; fin dal gennaio una Centuria organica della Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo», al comando del centurione dott. Deretto, aveva inoltrato la domanda di arruolamento in massa, seguita dal nucleo compatto degli universitari istriani che, con slancio ammirevole si offrivano volontari nel giorno dell'inaugurazione del monumento a Nazario Sauro.

A far parte del primo scaglione ne furono scelti cento; oggi i compagni che attendono li accompagneranno alla stazione, e li accompagnerà il popolo nostro, del quale essi sentono di esprimere l'animo generoso, il patriottismo ardente. Sono giovani laureati, studenti universitari, licenziati da istituti medi; i futuri quadri della Nazione; e vanno a raggiungere le squadre dei volontari giuliani della grande guerra, aggiungendo all'esperienza dei veterani il loro fresco entusiasmo di militi della Rivoluzione.

Sempre la gioventù universitaria è stata in prima linea nella storia del nostro Risorgimento; oggi essa è nello stesso spirito, nell'identica, genuina tradizione. I giovani germogli non hanno tralignato; dal vecchio ceppo rispuntano oggi, con una disciplina più consapevole, con più metodo, ma con la stessa passione.

E' in tutta l'Italia, oggi, un fiorire rigoglioso di gioventù che attende con impazienza l'ordine di partire; per le cento Camicie Nere universitarie della Venezia Giulia quest'ordine è venuto, e i nostri giovani lo hanno accolto con animo virile, proteso verso le nuove fortune della Patria.

Rechino essi nell'Africa Orientale la voce italiana della nostra Regione, che, anche per bocca dei suoi universitari, echeggi in lunghi canti di vittoria.

La città imbandierata

Oggi alle ore 22 lascierà la nostra città un contingente di universitari giuliani volontari per l'A. O. Il reparto lascierà la R. Università alle ore 20.30 e, percorrendo la via dell'Università, via Belpoggio, Riva Nazario Sauro, piazza della Borsa, via Roma, via Ghega, via Cellini e piazza della Libertà, raggiungerà la Stazione Centrale, dove sarà passato in rassegna da S. A. R. il Duca d'Aosta. Dopo la rassegna l'accesso alla Stazione sarà libero.

Invito i camerati e i cittadini tutti a imbandierare le vie del percorso e a portare l'affettuoso saluto di Trieste agli universitari partenti.

Il Segretario federale:
CARLO PERUSINO

L'adunata degli studenti volontari e il programma delle cerimonie

Per la partenza degli studenti volontari per l'A. O. il Comando della Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo» della M. V. S. N. comunica che gli universitari fiumani sono già arrivati a Trieste. I volontari goriziani e udinesi giungeranno oggi alle 16, alla Stazione Centrale. Gli studenti istriani arriveranno alle 16.38 alla stazione di Campo Marzio e quindi ripartiranno subito dopo in torpedone per Capodistria e Pirano, ove si svolgeranno varie cerimonie. Il ritorno a Trieste avverrà alle 19. I zaratini arriveranno alle 18, col piroscafo che attraccherà al molo della Pescheria.

I volontari triestini si aduneranno alle 15, alla R. Università, per una riunione di controllo, mentre alle 18.30 saranno presentati al Segretario federale. L'adunata della Coorte autonoma universitaria in armi seguirà alle 19.30 nel cortile della R. Università. Alle 19.35 avrà luogo il rancio degli ufficiali, che si svolgerà al ristorante della Stazione Centrale.

I volontari universitari giuliani si raduneranno alle 20.30 all'Università, dove si svolgerà la cerimonia per la consegna dei fazzoletti azzurri con gli stemmi delle Provincie giuliane e di Zara, offerti dal «Guf». Nello stesso tempo verranno offerti dei doni ricordo da parte della R. Università.

Alle 21.30, avverrà lo schieramento alla Stazione Centrale, i giovani volontari saranno passati in rivista da S. A. R. il Duca d'Aosta. Alle 22 partenza per Tivoli.

Al Comando è giunto un nobile telegramma di S. E. Cobolli Gigli, nel quale il Ministro assicura di visitare il reparto a Tivoli. Pure colà i volontari giuliani riceveranno il saluto del Rettore Magnifico della nostra Università, comm. Manlio Udina, presentemente a Palermo per il Congresso delle scienze.

L'elenco dei partenti

Ecco l'elenco degli studenti volontari che partono questa sera:

Triestini:

Guglielmo Bobbiutti, Paolo Goitan, Alessandro Lovatelli, Carlo de Manzini, Guglielmo Marsillio, Rocco Marasotti, Umberto Giulio Mestron, Giorgio Novaioli, Giovanni Pollini, Marcello Palamidessi, Fioro Piva, Rodolfo Sartori, Guido Seghini, Alfonso Sella, Giorgio Sigon, Oscar Savani Scotti, Walter Sturari, Roberto Vites, Umberto Vizintini, Marcello Vragnizan, Raffaele Zottar.

Istriani:

Lodovico Artusi, Edmondo Bressan, Pierantonio Benardelli, Ervino Brosi, Silvio Bevilacqua, Sergio Bilucaglia, Bartolomeo Cerlon, Antonio Bruno Coselli, Gualtiero Dones, Gualtiero Drossi, Giuseppe Degrassi, Antonio Ducchini, Piero Depretis, Adino Di Giorgio, Giovanni Degrassi, Ugo Derin, Marino Fabiani, Mario Farinati, Camillo Gherzetti, Ranieri Gai, Riccardo Gramaticopulo, Vittorio Iscovazzi, Lal Kirchmayer, Franco Leidi, Mario Lodoga, Mario Merti, Francesco Minutti, Enrico Moretti, Matteo Malusà, Giuseppe Mattiassi, Clemente Nardo, Bruno Niffat, Giovanni Pinat, Amedeo Prandi, Giovanni Polonio, Matteo Pelosa, Luigi Pirani, Bortolo Pitacco, Antonio Quarantotto, Italo Rodella, Silvano Rovis, Ennio Saffi, Rodolfo Sandoli, Giorgio Sasson, Giorgio Tamaro, Pietro Udina, Antonio Volpi, Adriano Venturini, Guido Verzini, Fabio Zetto.

Goriziani:

Francesco Andreussi, Lucio Alesani, Marino Battisti, Federico Colinelli, Italino Chenda, Raffaele Covatta, Alberto Danieli, Dante Fedri, Ugo Giglio, Ferrante Gorian, Carlo Gottardi, Angelo de Goyan, Pietro Guglielmi, Claudio Jacob, Tarcisio Marega, Giuseppe Marizza, Luigi Orzan, Bruno Pascoli, Eno Pascoli, Bruno Rossi, Francesco Scuz, Pietro Scaramuzza, Bruno Staffuzza, Federico Tomba.

Fiumani:

Oreste Carpinacci, Carlo Groscich, Nicolò Radessi, Carlo Schreiner.

Zaratini:

Renato Seveglievich, Leonardo Martinelli.

Il baldo reparto di volontari parte al comando di due ufficiali: il centurione cav. dott. Ruggero Deretto e il dott. Mino Laurini-Lovrinovich, il cui passato e la cui attività nei ranghi del Partito e della Milizia li rendono ben degni dell'onore avuto.

I goliardi istriani a S. E. Starace

POLA, 18

I goliardi istriani volontari per l'A. O. hanno inviato, alla vigilia della partenza, il seguente telegramma:

«S. E. Starace. I 51 studenti istriani volontari per l'A. O. salutano alla voce il Duce creatore dell'Impero coloniale fascista».

Il messaggio delle Scuole C.R.E.M. ai volontari istriani

Il comandante delle Scuole «Crem», capitano di vascello Perissinotti-Bisoni, ha fatto pervenire alla Segreteria del «Guf» il seguente messaggio:

«Ill.mo signor segretario del «Guf» istriano. Domani 18 corr. partiranno da Pola i giovani volontari del «Guf» istriano che, nello slancio della loro balda giovinezza e nell'entusiasmo del loro amore di Patria, vanno a raggiungere i giovani d'Italia che già su terra africana stanno spiegando al vento i colori della Patria ed impiantando sul suolo conquistato le insegne del Littorio. Nella mia qualità di comandante del Gruppo di Scuole di volontari del Corpo dei reali equipaggi — Scuole queste ove io cerco con tutte le mie forze di educare e preparare i giovani ai loro precisi doveri — sento il bisogno di pregare lei di rivolgere ai giovani partenti a questo bello esempio dei goliardi d'Italia, la mia parola del più vivo augurio e la certezza di fortuna per il loro paese, e dei primi immancabili dell'Italia di Benito Mussolini. Viva il Re! Viva il Duce!».

I volontari hanno così risposto per telegramma:

«Augurale S. V. Ill.ma giunge particolarmente gradito in quest'ora sacra nella storia della Patria. Le forze di terra e di mare saranno un unico blocco di volontà e di fede agli ordini del Duce».

I goliardi istriani riceveranno a Capodistria la fiamma di combattimento

I 51 goliardi istriani, che hanno chiesto l'arruolamento per l'Africa Orientale e che partiranno assieme ai colleghi triestini questa sera, riceveranno a Capodistria la fiamma di combattimento che recherà il nome glorioso di Pio Riego Gambini.

La consegna sarà fatta dal padre dell'Eroe, Pier Antonio Gambini, il nestore degli avvocati giuliani, più che novantenne. Alle ore 18.30, presso il monumento a Sauro si raduneranno le associazioni e istituzioni capodistriane per festeggiare i volontari, tra i quali vi sono sette capodistriani.

Dopo un breve discorso dell'avv. Gambini, i giovani prenderanno in consegna la fiamma offerta dal vecchio padre dell'Eroe istriano e partiranno quindi in torpedone per Trieste, ove alle 22 proseguiranno per Tivoli.

L'Associazione Nazionale dei Fanti invita tutti i fanti in congedo a riunirsi stasera alle 21 in piazza Libertà, davanti alla Stazione Centrale, per porgere il saluto agli universitari partenti. Gli appartenenti alla Centuria grigio-verde in divisa.

Associazione Arma del Genio. I soci sono invitati a trovarsi questa sera alle 21.45, alla Stazione Centrale, per salutare i camerati goliardi volontari per l'A. O.

Il saluto delle associazioni d'arma ai partenti

Tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, con i rispettivi labari e gagliardetti, sono invitate a radunarsi stasera alle 21, in piazza della Libertà, davanti alla Stazione Centrale, per salutare gli universitari partenti per l'Africa Orientale.

I mutilati alla Stazione

L'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Guerra - Sezione di Trieste, invita i soci a radunarsi alle 21 davanti alla Stazione centrale (lato partenze) per porgere il saluto augurale agli universitari partenti per l'Africa Orientale.

Il "Guf„ alla partenza dei volontari

Questa sera lasciano la nostra città i cento fascisti universitari giuliani volontari per l'Africa Orientale. Tutti gli iscritti al «Guf» dovranno trovarsi in divisa presso la R. Università alle 19.30 per portare ai partenti il loro affettuoso saluto.

La partecipazione dei Giovani Fascisti

Questa sera, alle 19.45, tutti i Fasci di città si aduneranno presso la R. Università.

Invito ai dopolavoristi

Tutti i Dopolavoro dipendenti sono invitati a inviare l'alfiere con il gagliardetto e una rappresentanza di ogni Dopolavoro, alla Stazione Centrale, per le 21, per rendere omaggio agli universitari che partono volontari.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 ottobre 1935 - XIII

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	—

L'inaugurazione del rifugio dell'Alpina dedicato alla memoria di Guido Brunner

Domenica 20 corr. la Società Alpina delle Giulie inaugurerà sulle Giulie il suo quindicesimo rifugio, che sarà intitolato alla memoria della medaglia di oro Guido Brunner. Il nuovo ricovero è eretto a quota 1400 della Valle di Rio Bianco, in posizione veramente splendida, e servirà per le salite del gruppo dolomitico di Rio Bianco, costituito da una pittoresca serie di cime dalle sagome quanto mai ardite e interessanti.

Alla cerimonia, che avrà luogo alle 14.30, interverranno, oltre ai soci dell'Alpina, una forte rappresentanza di volontari di guerra, dell'Associazione madri e vedove dei Caduti, le autorità e i fascisti della zona di Tarvisio, di Cave del Predil e di Bretto. L'Alpina effettuerà tre escursioni al rifugio, con partenze sabato alle 16 e alle 19.30 e domenica alle 5. Il programma della manifestazione è a disposizione di quanti si interessano presso la Segreteria dell'Alpina.

L'odierno congresso della Sezione del C. A. I.

Questa sera alle 20.30 la Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano terrà nella sede di Riva Tre Novembre l'annuale congresso ordinario. I soci sono invitati alla riunione annuale del sodalizio. L'ordine del giorno è il seguente: relazione dell'attività effettuata; programma dell'attività futura; relazione finanziaria e varie.

La riunione del Comitato amministrativo del Consorzio antitubercolare

Il 15 corrente ha avuto luogo, nel Palazzo della Provincia, una seduta del Comitato amministrativo del Consorzio antitubercolare provinciale, sotto la presidenza dell'avv. Pieri e con l'intervento del prof. Mann, del cav. uff. dott. Graziadei, del comm. Braidotti e del prof. Lino Urizio. Assisteva il segretario generale comm. dott. Zilli.

Il presidente, nel comunicare al Comitato la sua nomina a Commissario della Società contro la tubercolosi, ha ricordato la mirabile attività svolta dalla benemerita istituzione per oltre 50 anni, attività iniziata e coraggiosamente sviluppata quando non esisteva quella coscienza antitubercolare — oggi così fortemente sentita — sulla quale solamente può poggiare una efficace lotta contro la tubercolosi.

L'avv. Pieri ha espresso le più vive parole di plauso e di compiacimento al comm. prof. ing. Lodovico Braidotti, membro del Comitato del Consorzio, il quale per tanti anni svolse, con rara perizia ed intelligenza, un vero apostolato in seno alla società.
lato in seno alla Società. Ha assicurato che la Società continuerà la sua feconda attività ed ha esposti i provvedimenti, diretti alla più rigida economia, necessaria a salvaguardare il patrimonio dell'istituzione.

Il comm. Braidotti ha voluto ricordare, in quest'occasione, i meriti dei fondatori della società che iniziarono la loro opera umanitaria in mezzo a difficoltà di ogni genere e alla generale incomprensione.

Il presidente ha poi comunicato che il nuovo dispensario antitubercolare centrale di via Vespucci è in avanzato corso di costruzione e sarà presumibilmente pronto per i primi mesi dell'anno prossimo e che il problema dei dispensari di Monfalcone e Muggia (con la costruzione di due nuovi edifici) è in via di soluzione. Il Comune di Monfalcone ha già ceduto gratuitamente il fondo necessario. I progetti sono in corso di compilazione.

Il presidente ha, infine, esposta la situazione patrimoniale della Fondazione «Petitti di Roreto», della quale è commissario, rilevando che la fondazione ha già provveduto alla riforma del proprio statuto organico.

La Fondazione continuerà a svolgere i propri fini antitubercolari concretandoli in ispecie: 1) con l'ampliamento dell'attuale preventorio antitubercolare gestito dal Consorzio, e che costituisce il primo nucleo di questa provvida istituzione; 2) con il mantenimento di dispensari antitubercolari; 3) con il mantenimento di scuole all'aperto.

Il Comitato ha indi approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1936. Il riassunto generale del bilancio 1936 presenta i seguenti dati:

Entrata:		
Rendite patrimoniali	L.	5.000.—
Proventi diversi	»	730.601.20
	L.	735.601.20
Entrate straordinarie	»	100.000.—
Movimento di capitali	»	16.000.—
Contabilità speciali	»	273.398.80
Totale dell'entrata	L.	1.125.000.—
Spesa:		
Oneri patrimoniali	L.	5.500.—
Direzione tecnica - Spese generali	»	52.201.20
Dispensari e profilassi domiciliare	»	201.000.—
Assistenza sanitaria infermi di tubercolosi	»	311.000.—
Assistenza ai figli di tubercolosi	»	250.000.—
Propaganda e varie	»	15.900.—
	L.	835.601.20
Movimento di capitali	»	16.000.—
Contabilità speciali	»	273.398.80
Totale della spesa	L.	1.125.000.—

Sono state infine approvate le modificazioni allo statuto del Consorzio, rese necessarie dalle disposizioni del nuovo T. U. delle leggi sanitarie.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Ateneo Musicale

Domani, alle 21, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino l'inaugurazione dell'anno scolastico, con il seguente programma:

Breve prolusione tenuta dal direttore maestro Federico Bugamelli. 1) F. Bugamelli (1900): Preludio sinfonico dell'opera «L'assedio di Firenze», per orchestra. 2) F. Bugamelli (1935): «Capriccio sinfonico», per orchestra. L'inaugurazione è pubblisa.

Il corso di canto corale all'Ateneo

Si rammenta agli interessati che questa sera alle 19.30, ha inizio all'Ateneo musicale triestino, il corso di canto corale gratuito. Detto corso sarà diretto dal m.o Salvatore Dolzani.

Campionati di mestiere

Anche quest'anno le giovani maestranze fasciste dell'artigianato triestini hanno saputo farsi onore nei campionati nazionali di mestiere, il cui brillante epilogo ha avuto luogo a Roma durante la prima decade del corrente mese.

Un vivo plauso deve essere rivolto all'artigiano Michele Lazzari, capo comunità dell'arredamento, che ha saputo istruire con vero amore e perizia il giovane apprendista Marcello Lipos, secondo classificato nella gara nazionale fra apprendisti tappezzieri.

Riunione dei gruppi sportivi al Dopolavoro ferroviario. Martedì 22 corrente, alle 19, sarà tenuta, nella sala massima della sede «Vittorio Veneto» la riunione annuale di tutti gli sportivi del Dopolavoro ferroviario e della V Legione Milizia Ferroviaria, per procedere alla premiazione dei vincitori delle gare svoltesi durante l'anno XIII. A tale riunione interverranno le locali autorità sportive. Data l'importanza e lo scopo del convegno, si pregano gli interessati di non mancare.

ASTERISCHI

La Venezia Giulia al Congresso di studi romani

Dal 19 al 26 ottobre avrà luogo a Roma il IV Congresso nazionale di studi romani. Esso svolgerà, come tema principale, quello, veramente del più alto interesse, che verte intorno ai rapporti intercorsi nei secoli tra Roma e l'Oriente, ma accoglierà inoltre una serie numerosa di altre comunicazioni che appaiono di speciale importanza per gli studi della romanità. La Venezia Giulia sarà rappresentata al Congresso dal direttore dei nostri Musei, il chiaro prof. Piero Sticotti, che parlerà su «Augusto e la Venezia Giulia», argomento invero della massima attualità, nonchè dal prof. Brusin, il noto direttore degli scavi e del Museo di Aquileia, che riferirà appunto intorno alla scoperta del Foro dell'antica città romana. Siamo poi informati che al Corso degli studi romani il Soprintendente comm. ing. Forlati terrà, durante il prossimo inverno, una conferenza sugli scavi della Venezia Giulia in genere.

Fidanzamento

Hanno scambiato promessa di matrimonio la signorina Rosa de Marco, figliuola del comandante in II del nostro Porto, ed il tenente di vascello Mario Avalione. Vivissimi auguri.

Nomina a preside. Il nostro concittadino prof. Giorgio Pitacco, noto studioso e apprezzatissimo insegnante di lettere latine e greche nel R. Liceo «Galvani» di Bologna, è stato nominato con recente decreto di S. E. il Ministro della Educazione Nazionale preside del R. Liceo-Ginnasio «Vittorio Emanuele III» di Rovereto, scuola antichissima, alla quale conferiscono gloria i nomi di Clementino Vannetti, Girolamo Tartarotti, Antonio Rosmini, Damiano Chiesa e Fabio Filzi. Vivi rallegramenti.

L'annunciato giuoco di tombola a San Giacomo, a favore della Casa Balilla di Montebello, avrà luogo domenica 20 corrente alle 16.

Nel Partito

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Comando 35.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle Batterie 140.a e 141.a sono comandati di trovarsi per domenica 20 corr. al Poligono di Servola e precisamente: la batteria 140.a alle 8 e la batteria 141.a alle 10.*

Comando 40.o Centuria mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 303.o manipolo mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi per le 9 di domenica 20 corr. in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 20 corr. per le 9, al Poligono di Servola.*

Corso operai e allievi operai di batteria. *Tutti gli operai e allievi operai di batteria devono trovarsi per le 15.30 di sabato 19 corr. al Poligono di Servola.*

Corso premilitari. *Tutti i premilitari iscritti alla Legione sono comandati di trovarsi per le 15 di domani, sabato, in caserma di via Donadoni.*

OPERA BALILLA

Messa in suffragio. *Ricorrendo il 10 ottobre il I anniversario della scomparsa del compianto camerata cent. cav. Duilio Cosolo, il Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Giovanni, del quale una Centuria ne porta il nome, farà celebrare nella chiesa del rione una Messa in suffragio. A questa Messa, oltre che la famiglia dell'estinto, parteciperanno i dirigenti del Comitato provinciale, il Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Giovanni e gli organizzati del rione stesso. Finita la Messa, un manipolo di Avanguardisti appartenenti alla Centuria «Duilio Cosolo», in rappresentanza dell'Opera Balilla di Trieste, si recherà al Cimitero per deporre un omaggio floreale alla memoria dell'estinto.*

F. G. C.

Plotone-tipo. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Plotone-tipo sono comandati questa sera alle 19.45 presso la R. Università, in via dell'Università, in divisa.*

Fascio di S. Giovanni. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti devono trovarsi questa sera alle 19, in divisa, all'Università, via dell'Università. Domani, sabato, tutti i Giovani Fascisti, compresi gli specialisti, devono trovarsi alle 14.30, in divisa, alla Caserma «Vitt. Em. III» (via Rossetti).*

FASCIO FEMMINILE

Ufficio corrispondenza per le famiglie dei richiamati. *Il Fascio Femminile ha istituito presso tutti i Gruppi rionali un Ufficio corrispondenza per le famiglie dei richiamati. Tutti coloro che hanno dei congiunti nell'Africa Orientale possono rivolgersi fiduciosi a questi uffici per informazioni o per la stesura e spedizioni delle lettere.*

La presentazione degli alunni all'Istituto magistrale maschile

Nel corridoio del I piano sono esposti gli elenchi degli alunni assegnati alle varie sezioni delle singole classi. Gli alunni sono invitati a verificare accuratamente, subito, la loro destinazione, tenendo presente che in moltissimi casi le sezioni A, B, C, D dell'anno scolastico 1934-1935 non sussistono più, e che si è proceduto ad una ridistribuzione del tutto nuova.

Le nuove sezioni C e D del Corso inferiore frequenteranno la succursale di Roiano. Per l'appello e per le necessarie comunicazioni del Preside, sono convocati nella palestra di via Mazzini: Sabato 19 corr. alle 9, tutti gli alunni dei Corsi superiori. Lunedì 21 corr. alle 9, tutti gli alunni dei Corsi inferiori, classi I A, I B - II A, II B, II E - III A, III B - IV A, IV B, secondo gli elenchi esposti a scuola. Martedì 22 corr. alle 9, tutti gli alunni dei Corsi inferiori, classi I C, I D - II C, II D - III C, III D - IV C, IV D, che intanto, finchè sarà completato l'arredamento delle aule, si presenteranno in via Mazzini.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Pazze-Rossetti, da Alberto Bois de Chesne lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Benes, da E. Armellini lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Grünwald, da Gilda e Mario Levi lire 30 pro Beneficenza israelitica; dagli insegnanti della Scuola israelitica lire 50 pro Patronato femminile ebraico (ref. scolastica).

Ricorrendo il V anniversario della morte del loro indimenticabile Carlo, da Lina e Nella Rodrigues lire 30 pro Asilo infantile israelitico, lire 30 pro Patronato femminile ebraico e lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile padre Giulio Cusin, dalla figlia Margherita col marito avv. Piero Gerin lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Gianni Bussani, dalla famiglia cap. Arturo de Manincor lire 30 pro Congr. di Carità; dall'«Ommsa» Officine Meccaniche Metlicovitz S. A. lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dai dipendenti dell'«Ommsa» lire 100 pro Guardia Medica; da Carlo Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Lucia Movia, da N. N. lire 30, da Ermanno Curet lire 10 pro «Italia Redenta»; da Michele e Ada Stavro Santarosa lire 50 pro Congr. di Carità; da Franco Bearzi lire 20, da Edvige Costantini lire 15 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Anacleto Bianchi (S. Vito in Monte), da Gregorio Pini lire 15, dall'ing. Ernesto Cohen lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Grünwald, da Rosetta Fano lire 20 pro Beneficenza israelitica

Per onorare la memoria di Lina Luzzatto, da Ciro Montuori lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Giorgio Trauner lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Francesco e Maria Urero lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Loser, da Laura e dott. ing. Mario Micali lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Rita e Giov. ispett. Pettener lire 20 pro Congr. di Carità; da Elvira Sivaldi e Irene Mazza lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Celestino Notarangelo lire 25 pro Congr. di Carità; da Elvira Costa lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia G. Lucich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dello zio Alessandro Giorguli, da Rita e Alberto Boato (Roma) lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ospedale psichiatrico.

Nel XV anniversario della morte dello loro adorata Marcella, dai genitori Gemma e Giuseppe Rustia lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Teresa Conti, dal figlio lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Bonifacio Alberti lire 20 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Speranza).

Per onorare la memoria del sottotenente Gualtiero Schiavon, da Armando Gutmann (Torino) lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Cronaca di Capodistria

Riunione al Fascio. Ieri a sera, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si sono radunati tutti i membri del Direttorio, i rappresentanti delle varie associazioni cittadine e i volontari per l'Africa Orientale, per esaminare le modalità per il ricevimento dei goliardi che si recheranno venerdì sera a Tivoli. Dopo aver fissato il programma il Segretario del Fascio ha date alcune direttive su importanti questioni di carattere morale affidando a gruppi di fascisti di fede provata alcuni incarichi importanti.

Poichè fra giorni altri volontari partiranno, compreso lo stesso Segretario dle Fascio, si sono prese determinazioni perchè tutto prosegua nell'ordine massimo. Le Opere Assistenziali che quest'anno non potranno r derrate causa le difficoltà d dipendenti dalla siccità, prov con altri mezzi a preparar prossimo inverno. A tal uop tore delle Opere Assistenzia prenderà opportuni provvedim cordo col Segretario del Fa riunione ebbe così termine e tario del Fascio trattenne s Direttorio per esaminare va stioni locali.

Porse un saluto al nuovo amministrativo dott. prof. Ant pi che sostituisce l'egregio selli trasferito a Milano.

Si trattò quindi della ques prezzi per cui se ne occuperan destà e il dott. Bevilacqua tuirà il Segretario del Fascio simi giorni. Il Fascio sarà in conforme gli ordini avuti, con gli abusi che dovessero esse trati. Nelle frazioni di Oltr retto e San Marco, presso le sedi rionali del Partito, sar vocate delle speciali assemble

Una cerimonia al Tribuna durante una pubblica udienza, nale, il presidente ha voluto l'occasione per porgere un sal rale ai due avvocati Petrisso e Petris i quali, all'appello dell hanno risposto con fascistico arruolandosi volontari nella «Tevere». I due egregi avvoc ranno lunedì prossimo. Si son ti al cordiale saluto il P. M. bissi ed ha ringraziato, vivam mosso, l'avv. Nino de Petris.

Saluto a un volontario. Al rio Longo, partito ieri per Orientale, volontario, è stato Fascio un vermouth d'onore hanno preso parte numerosi c volontari di guerra, oltre al al Segretario del Fascio. Il d si imbarcherà fra qualche Napoli.

Il pugnale d'onore ai gol podistriani. Venne offerto nella sede del Dopolavoro fil tico, da parte dei giovani stu Liceo capodistriano, il pugnal ai sette volontari goliardi d stria, che partiranno domani cerimonia sono intervenute v rità e gerarchie. L'Opera Bali offerto ai giovani, quasi tutt dell'O. B., un ricevimento al

L'arrivo del nuovo Coman carabinieri e del Commissario E' giunto il cap. Carmelo nuovo comandante di Comp CC. RR. Egli ha pòrto ieri i luto al Podestà e al Segretari scio i quali hanno ricambiato i sensi della più viva cordiali

A Commissario di Pubblica è stato definitivamente assegn podistria il dott. Antonio Feli comandante del nucleo di Isol

I comunicati radio. Nella Fascio (Loggia) è staat disp manentemente la ricezione dei cati radio con potenti alto Tutte le trasmissioni vengono sia al mattino che mezzogior sera. Fascisti e cittadini pos carsi a sentirli.

Radio Gruppo
Programma del 18 ottobre 193

7.45: Ginnastica da camera. — le orario - Bollettino presagi - vivande. — 11.30: Quintetto dirett F. Limenta. — 12.15: Dischi. — chestra Ferruzzi. — 13.30: Segnal Eventuali comunicazioni dell'Eiar Dischi - Borsa. — 16.40: Cantuccio bini: Il nano Bagonghi: Radioc ta e giochetti enigmistici. — 17: **nache dall'Asmara.** — 17.5: Orc camera Malatesta. — 17.55: Comu l'Ufficio presagi. — 18: Notizie 18.46: Comunicazioni del Dopola schi. — 19: Notiziario in lingue 20.20: Bollettino meteorologico. — gnale orario - Eventuali com dell'Eiar - Cronache del Regime: Roberto Forges Davanzati. — 20. **to di musica popolare** diretto d to Petralia. 1. De Curtis: «Nap (Selezione di canzoni napoletane bieri: «Canti e colori italici». 3. li: a) «Mattino a Posillipo e tr Sorrento»; b) «Le canzoni d'Italia **«Ritratto di fanciullo»,** commed atto di Lucio D'Ambra. — 22: **camera** violoncellista Adolfo F pianoforte Mario Gavazzeni.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Aspetti del campionato di calcio

Una grande partita a Torino fra il Bologna e i campioni d'Italia - Piatto per buongustai a Trieste: l'incontro fra due squadre supertecniche

Il Bologna ha offerto domenica passata la prova schiacciante della sua forza attuale. Lo squadrone rosso-blu ha sostenuto l'esame più severo cui poteva essere trascinato: ha giocato sul campo di una delle compagini metropolitane affamata di vittoria, ha perduto uno dei suoi uomini migliori, Fedullo, proprio all'inizio della partita e, pur restando con soli dieci uomini, è riuscito non solo a resistere all'attacco di una avversari, ma financo a segnare l'unico goal della giornata e così vincere l'incontro. L'impresa è sufficiente per dimostrare che il Bologna di quest'anno è fortissimo. Non si vincono le partite che nascono storte se non si dispone di una forza morale, tecnica, atletica e fisica veramente eccezionale. Noi vediamo che di solito una squadra pregiudica una partita esterna solo se circostanze contingenti si mettono decisamente a favore della squadra ospitante. In caso diverso i fattori del campo agiscono in misura determinante. Non si può insomma non ammirare il Bologna per la sua brava impresa napoletana che corona in modo brillantissimo l'impetuoso inizio di questa squadra che conta così quattro vittorie su quattro partite.

Domenica prossima i rosso-blu saranno chiamati a un altro incontro severissimo, essi dovranno misurarsi con i campioni d'Italia a Torino. Si domanda alla squadra che comanda la classifica la prova suprema, una prova che può dare a essi non solo un nuovo grande prestigio, qualora vincessero, ma puranche un vantaggio di punti nella graduatoria, tale non dico da metterli per parecchio tempo nella posizione di comando che attualmente detengono, perchè la Juventus non è solo una squadra di gran nome, ma la più diretta minaccia per i capolista. Non sarà cosa facile per il Bologna aggiudicarsi l'intera posta, ma non sarà meno difficile il compito della Juventus, in altre parole noi crediamo che un'alta percentuale di probabilità militi in favore della tesi di una equa divisione dei punti: un pareggio non sorprenderebbe nessuno. In fondo la squadra che avrebbe il maggiore vantaggio da tale eventualità sarebbe proprio il Bologna.

Allo stesso piede di classifica della Juventus si trova attualmente il Milano, ma noi non siamo d'avviso che i rosso-neri possano per molto tempo mantenersi nella posizione privilegiata che oggi essi presidiano. Buona squadra senza dubbio, il Milano deve però ancora dare prova di essere una grande squadra. Ha vinto domenica una partita fuori di Milano, ma l'avversario, il Bari, non ha una levatura tale da poter dare una fama a chi lo batte. Domenica vedremo cosa farà contro il velocissimo nuovo Torino, cioè contro una forza superiore a quelle con cui finora s'è misurato, superiore all'Ambrosiana, alla Fiorentina, all'Alessandria e al Bari. Sarà una partita interessante, come sarà interessante la gara di Roma fra i giallo-rossi, che domenica scorsa hanno battuto sul traguardo la Lazio, e l'Ambrosiana, fresca dall'aver conseguito la prima vittoria dell'annata. Gli uomini di Meazza attraversano un periodo di forma imprecisata, per cui non è facile prevedere ciò che essi sapranno fare al Testaccio e la gara trae da questo elemento, oltre che dal fatto che s'incontrano due squadre seguite da falangi imponenti di sostenitori, numeri di alto interesse.

Ma fra le partite che promettono più interessanti spunti tecnici, va annoverata quella di Trieste, nella quale si troveranno opposte una squadra dalla antica tradizione tecnica, l'Alessandria, e una speranza che rappresenta l'ultima parola in fatto di evoluzione del calcio nazionale, la Triestina. La gara di domenica allo Stadio è un piatto per buongustai del «foot-ball», ma l'interesse agonistico della competizione non rimane tuttavia nascosto. Il momento del campionato è troppo delicato perchè non si cerchi da ogni parte di approfittare per mettersi in posizione, in attesa degli ulteriori sviluppi della competizione. Passando dal generico al particolare, diremo che non saremmo sinceri con noi stessi se non nascondessimo la speranza in una vittoria della squadra triestina. Essa può vincere, ma non deve dimenticare che i grigi sono sempre stati avversari temibili e devono specialmente ricordare che la più recente prestazione dell'Alessandria è la strepitosa affermazione sul Brescia (cinque goals a zero). In altre parole: si può vincere, si deve vincere, ma bisognerà lottare; bisogna specialmente prepararsi moralmente e fisicamente a sostenere una dura fatica.

Le altre partite nel programma della giornata hanno per noi interesse minore, così l'incontro Napoli-Fiorentina (probabile vittoria degli azzurri), Sampierdarena-Bari (pronostico favorevole ai liguri), mentre le partite Brescia-Genova e Palermo-Lazio sono alquanto più incerte e non presentano che minimo vantaggio per gli ospitanti.

Domenica allo Stadio
Triestina - Alessandria

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che i prezzi per la partita Triestina-Alessandria, che si svolgerà domenica 20 corrente al nostro Littorio, rimangono invariati rispetto alle precedenti partite, e precisamente:

Tribuna centrale lire 25 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto 18). Tribuna laterale lire 14 (ridotti come sopra ed in più O.N.D. e ... lire 10). Gradinata centrale lire ... (per signore, militari b. f., mutilati, ragazzi lire 7). Dopolavoro (limitati) lire 5.50. Gradinata laterale lire 5. Per Balilla e militari b. f. (limitati) lire 2.

I biglietti saranno in vendita da oggi venerdì, alle ore 10, presso le Biglietterie Centrali (Piazza Verdi e via ...ri). Si ricorda che i biglietti per i dopolavoristi alla gradinata centrale e quelli per Balilla e militari alla gradinata laterale sono limitati.

La partita si inizierà alle ore 15 precise; per le tessere di abbonamento, omaggio e servizio, il tagliando da consegnare agli ingressi è quello contrassegnato col n. 3.

Deliberazioni della F. I. G. C.

Il Direttorio divisioni superiori ha stabilito che stante la possibilità dei tempi supplementari le partite di Coppa Italia del secondo turno al 27 ottobre avranno inizio alle ore 14.30 anzichè alle 15.

In base poi alle risultanze dei documenti ufficiali il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Cerignola lire 600, Torino e Pisa per la partita col Verona lire 500, Foggia e Fermana lire 300, Treviso, Crema, P. Patria e Bolognese lire 200; ammonizioni: Fiumana, Vigevano, Mantova e Piacenza; giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Bugari (Jesi); squalifica per una giornata: Fedullo (Bologna), Frione (Cremonese); giocatori non espulsi dal campo: squalifica per due giornate: De ...ndi (Casale); squalifica per una giornata: Gatti (Galaratese), Mosca (Ambrosiana), Barbieri (Mantova), Policano (Mantova); ammonizioni: Giorgetti (Viareggio), Pasini (Modena), Resen (Gorizia), Farina (Spezia), Peano (Montedecimo), Mazzoleni (Fermano), ...escato (Vicenza), Spinato (Vicenza), Marzone (Casale).

Italia - Cecoslovacchia
L'incontro dei «cadetti» a Genova

L'incontro Cecoslovacchia A e Italia A si giocherà a Praga sul nuovo stadio municipale e avrà inizio alle 15. Ad arbitro della partita è stato officiato il signor Escartin della Federazione spagnola.

Per motivi di ordine organizzativo e aderendo alla richiesta della Federazione cecoslovacca, l'incontro Italia B e Cecoslovacchia B, anzichè giocarsi a Novara, verrà giocato a Genova Sampierdarena allo Stadio municipale del Littorio il 27 corrente alle 15.30 precise.

Lezioni di scherma al Dopolavoro ferroviario. Oggi, dalle 17 alle 21, avranno inizio le lezioni di scherma impartite dal sottotenente Ugo Nadale. Alle lezioni potranno partecipare, oltre che i ferrovieri e i loro figli, anche gli estranei, purchè la loro domanda sia accolta dal Comitato del Dopolavoro.

Il torneo di hockey a rotelle

Organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste, avrà luogo domenica 20 corrente, alle 15, sul campo Angelo Crena (via Lamarmora 26) la prima partita del girone di andata del torneo di hockey a rotelle, valevole per l'aggiudicazione della medaglia d'oro offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta. La partita sarà combattuta fra la squadra del Dopolavoro Ferroviario e quella del Pubblico Impiego, seconda classificata nei campionati italiani di Divisione Nazionale. Precederà l'incontro una partita amichevole fra riserve.

L'allenamento degli "azzurri,, a Savona
Ottima prova del triestino Mian

SAVONA, 17

Si è svolto a Savona il primo allenamento dei calciatori azzurri in vista dell'incontro di Praga. Il Commissario unico, comm. Pozzo si trova di fronte a gravi problemi per l'assenza forzata del centro sostegno Monti e dell'attaccante Ferrari, già della Juventus, ora dell'Ambrosiana. La difesa è immutata: Ceresoli sarà in porta e davanti a lui si allineeranno Monzeglio e Allemandi: il trio di Londra. Nella mediana, Faccio sostituirà Monti al centro, ma non si sa quali saranno i suoi compagni, che si dovranno scegliere fra Bertolini, azzoppato in allenamento, Corsi e Pitto. Nella linea di attacco, all'ala destra, è stato provato il triestino Mian, che si è dimostrato in belle condizioni di forma e che ha trovato presto l'intesa con Meazza, mezz'ala destra. Piola ha occupato il ruolo di centro e Fedullo quello di mezz'ala sinistra, mentre Gringa e il genoano Ferrari si sono alternati all'ala sinistra. Infine è stato fatto un esperimento Mian, De Maria, Meazza, Fedullo, Ferrari. Questa formazione ha segnato tre goals agli allenatori, con Mian, Fedullo e De Maria. Prima era stato marcato un goal solo con Meazza. Quattro a zero è stato dunque il risultato dell'allenamento. Erano presenti sul campo il Generale Vaccaro e le gerarchie di Savona.

Brevetto atletico del "Guf,,

S. E. il Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, ha disposto che al cominciare dell'anno XIV, tutti gli iscritti al primo anno di corso universitario, giudicati idonei alla pratica degli sports dai medici sportivi dei G. U. F. devono conseguire il Brevetto sportivo con valore di papiro matricolare. Tale Brevetto è condizione necessaria per ottenere la tessera del G. U. F.

Le prove che si debbono sostenere sono le seguenti:

Prova di tiro a segno. Sparo di tre caricatori, uno in ciascuna delle 3 posizioni su bersaglio N. 1 a m. 200 con fucile Mod. 91. Si dovrà totalizzare complessivamente un minimo di 45 punti.

Una prova di atletica leggera, a scelta dello studente per ciascuno dei seguenti gruppi:

Gruppo I: corsa piana metri 100, tempo massimo 13''1/5; corsa piana metri 600, tempo massimo 1'50''; corsa piana metri 1200, tempo massimo 4'50''.

Gruppo II: getto del peso, misura minima metri 7; lancio del disco, misura minima metri 21; lancio del giavellotto, misura minima metri 28.

Gruppo III: salto in alto, misura minima metri 1.25; salto in lungo, misura minima metri 4.50.

Le domande, accompagnate da una tassa d'iscrizione, di cui lire 0.50 e lire 1, serviranno rispettivamente per l'affiliazione alla F. I. D. A. L. ed all'Unione Italiana Tiro a Segno, dovranno essere presentate presso la Segreteria del G. U. F. entro il 28 del corrente mese.

Gli universitari che dalla visita medica non risultassero idonei ad alcuna attività sportiva saranno esonerati dal conseguire il Brevetto. Il Segretario del G. U. F. dispenserà dal conseguimento del Brevetto agli effetti della iscrizione, coloro che non fossero riusciti a superare le prove richieste, ma fossero in possesso dei requisiti morali e politici per l'appartenenza al G. U. F. Le gare per il conseguimento di detto Brevetto avranno inizio il giorno 4 novembre.

Il "Sabato fascista,, dei poligrafici

Domani, sabato, sul campo sportivo di Montebello, con inizio alle 14.45, il Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi» organizza una manifestazione sportiva fra i suoi soci con il seguente programma: incontro di tamburello G. R. F. «A. Crena»-Dopolavoro Poligrafico «Morara-Sassi»; incontro di calcio fra tipografi impressori e tipografi compositori; gara staffetta mista (un giro di marcia, un giro di corsa e due giri ciclistici). Le iscrizioni per la staffetta si accettano in sede fino domani a mezzogiorno. Ingresso al campo 50 cent.

Il Dopolavoro Poligrafico avverte i soci che ha organizzato un torneo sociale di bigliardino, il quale avrà inizio la sera del 29 ottobre. Programma, regolamento e iscrizioni in sede sociale, via Arcata 16.

TEATRI E CONCERTI

"La donna e lo smeraldo,,
Tre atti di Harry Jenkins al Verdi

Nè ricchezza d'invenzione, nè originalità di situazioni e di sviluppi in questa commedia in cui si racconta e si dimostra come il capo ispettore di polizia di Scotland Yard, innamorato della bella Virginia Taft, s'introduce furtivamente nella camera da letto della signora per dichiararle amore e sorprende, nello stesso istante, un ladro, finto innamorato di Virginia, mentre le ruba un prezioso smeraldo. L'ispettore riesce a cogliere il ladro, ma si trattiene la refurtiva, per potere a suo agio avvicinare l'amata Virginia e alla fine, d'accordo con un altro agente di polizia, si fa arrestare e accusare come autentico ladro mentre una perquisizione operata sulla persona porta al ritrovamento dello smeraldo. Ma più furba dell'ispettore Bill è Virginia che s'è fatta rubare uno smeraldo falso, mentre l'anello autentico ella aveva previdentemente tenuto in salvo.

La commedia non dice cose molto argute, nè suscita sempre la nostra migliore attenzione, ma la recitazione della Compagnia Falconi ha dato a questi tre atti un sapore ed un'eleganza degni di rilievo. Armando Falconi, accolto con segni di fervida cordialità e di ammirata simpatia, ha trovato per la sua parte intonazioni finissime ed una comicità elegante e penetrante. La signorina Nella Maria Bonora attrice di non comuni possibilità, ha recitato con disinvolta e franca intelligenza ed anche con grazia, mentre il Petacci e il Pavese, ognuno con varia e riuscita espressione, composero gustosamente e con felice estro comico i loro personaggi. Il pubblico, che affollava la platea, ha accolto con caloroso compiacimento la bella Compagnia, costituita da eccellenti e apprezzati elementi ed ha applaudito tre volte dopo ogni atto.

— Stasera una novità di Franz Molnar «Una strada del sobborgo» attesa con interesse.

"El difeto xe nel manego,,
con Carlo Micheluzzi alla Fenice

Carlo Micheluzzi ha ieri raccolto un nuovo caldo successo al Teatro Fenice con la recita della gustosa commedia brillante in tre atti di A. Brunialti «El difeto xe nel manego», che il pubblico, accorso numeroso, ha applaudito con calore e convinzione. Carlo Micheluzzi è un sapiente creatore di tipi, per cui anche il «Piero Bonomi» di questo divertente lavoro è un personaggio vivo e vitale, non ultimo nella ricca collana di quelli consacrati al teatro dal simpatico attore veneziano. Anche Margherita Seglin ha dato bella luce alla figura di Adelaide e ottimi, al loro fianco, si sono dimostrati Pina Bertoncello, G. Ravazzini, Riccardo Diodà, E. Rossetto, R. Bertoncello, O. Rossato, G. Ror, M. Rossi e M. Urbino. La commedia, ieri applauditissima alla fine di ogni atto, da oggi si replica negli avanspettacoli al lavoro cinematografico.

Concerto all'Acegat. Lunedì 21 corrente, alle 20.45, nella sede di via Battisti N. 10, la sezione orchestrale del Dopolavoro Acegat, diretta dal maestro Nino Micol, terrà con la collaborazione del concertista di pianoforte prof. Almerico d'Alessio, un interessante concerto. I biglietti sono in vendita presso la sede, ogni sera, e lunedì prima dell'esecuzione.

Il grande concerto al Verdi
con Anny Sbisà Helm e il Quartetto Triestino

E' stato accolto con la massima soddisfazione l'annuncio del grande concerto che avrà luogo martedì 29 ottobre al Teatro Verdi, pro Opere Assistenziali del Fascio Femminile, con la partecipazione dell'illustre artista Anny Sbisà Helm e del Quartetto Triestino. Ecco l'attraente programma che sarà svolto dall'eletta soprano:

1) Claudio Monteverdi: «Lasciatemi morir»; 2) Cristoforo Gluck: «O del mio dolce ardor»; 3) G. Verdi: «La Forza del destino», atto IV (Pace, mio Dio); 4) Alfredo Catalani: «La Wally» (E ben? Me ne andrò lontana); 5) Ottorino Respighi: Notte; 6) S. Santoliquido: Riflessi (da «I poemi del sole»).

Il programma, come si vede, non poteva essere scelto con maggior gusto artistico: ai due pezzi di musica antica seguono due brani d'opera e infine due saggi di musica moderna: cinque grandi autori italiani e uno straniero, uniti in un programma che, affidato a una interprete come la Sbisà-Helm — reduce dai recenti trionfi in Argentina — acquista il significato di un vero avvenimento d'arte, completato nel modo più degno dalla presenza del glorioso Quartetto triestino, del quale pubblicheremo a giorni il programma.

La serata in onore di A. Carpi al Regina

Gli spettacoli odierni al Cineteatro Regina sono in onore di Anna Carpi, la brava e simpatica attrice del Gruppo artistico triestino, diretto da Fulvio Menotti. La seratante, tanto cara al nostro pubblico e che meritatamente gode bella fama in tutte le città ove ha avuto campo di esibirsi, sarà la principale interprete della brillantissima commedia in due atti di A. Borisi: «La signorina del bar». Farà seguito lo scherzo comico «La serva 900», nel quale accanto alla Carpi figureranno Fulvio Menotti, Aura Grisi e tutti gli altri bravi attori del gruppo triestino.

Recite di filodrammatici

«Glisenti... calibro 9» di Romualdi al Dopolavoro Ferroviario. Come annunciato, domani sera, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario darà, nel bel teatro di piazza Vittorio Veneto, «Glisenti... calibro 9», dramma giallo in tre atti di Giuseppe Romualdi. I pochi posti disponibili si possono prenotare nelle ore d'ufficio presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

O.I.M.M. Sezione A. Il 28 corrente alle 20.45 la filodrammatica sociale istruita dal camerata Edmondo Tamburlini rappresenterà «Il giorno della cresima», commedia in tre atti di G. Rovetta.

«Quelle d'oggi» di A. Pittani è la bella commedia rappresentata con successo al Dopolavoro «Beltrame». Ne diamo una estesa relazione nel «Piccolo della Sera» di oggi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione di prosa. Compagnia A. Falconi: «Una strada del sobborgo», di Franz Molnar (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Trionfale successo: «La vedova allegra», Metro, con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier. Musica di Franz Lehar. Regia di Ernst Lubitsch.
Nazionale. 16.15: Première: «Notturno» di Machaty, un'opera d'arte. Fuori programma: La vittoriosa avanzata delle truppe italiane verso Adua. Servizio speciale Luce.
Excelsior. 16.30: Première: «Strettamente confidenziale», il capolavoro di Frank Capra, con Myrna Loy, Warner Baxter e Walter Connolly. Fuori programma: Servizio Luce per l'A. O. «Adua», la vittoriosa avanzata delle truppe italiane.
Supercinema Principe (viale XX Settembre 35). 16: «Ali nel buio», grandioso film di amore e di avvincente emozione con Myrna Loy e Gary Grant. Primissima visione.
Fenice. 17: Succ.: Comp. Micheluzzi rappresenterà «El difeto xe nel manego»; ore 18.30 e 21.30. Sullo schermo: «La donna che amo», con Carole Lombard.
Italia. 16: «La carne e l'anima, un bivio della vita; fra l'amicizia e l'amore, con Chester Morris, Virginia Bruce. Metro.
Regina. 16: Serata in onore dell'artista Anna Carpi con «La signorina del bar», e lo scherzo comico «La serva '900». Film: «Il figlio di King-Kong», sensazionale.
Impero. 16: La vittoriosa avanzata delle nostre truppe verso Adua, nonchè «Quei due!», con Eduardo e Peppino De Filippo, il film più comico della stagione.
Reale. 16: «Rumba», amore... musiche... danze, con G. Raft e Carole Lombard.
Garibaldi. 16: «Il tempio del dott. Lamar», con Gary Grant. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Balmat», il grandioso dramma d'amore con L. Trenker. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il piccolo colonnello», l'ultimo trionfo della bambina Shirley Temple. Successo grandioso. Lire 1.
Moderno. 16: «Madame Dubarry», con Dolores Del Rio. Colosso Warner Bros. Topolino.
Armonia. 15.30: «Tempo massimo», V. De Sica. Nuova varietà crescente successo.
Odeon. 16: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent. Topolino.
Savoia. 16: «Una notte d'amore», con Grace Moore, Tullio Carminati. Succ. II 0.80.
Venezia. 15.30: «La casa della 56.a strada», con Kay Francis, R. Cortez, classico dello schermo. Topolino. II 0.80.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Tarzan e la compagna», il film meraviglioso con Johnny Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Topolino.
Azzurro. 16: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. II 0.80.
Belvedere. 16: «L'uomo dalla scure», con Loretta Joung ed Edward Robinson.
Argentina. «La terribile notte nuziale», giallo impressionante e «Questa notte o mai più», con Jan Kiepura.

CRONACA GIUDIZIARIA

La cassapanca delle monete d'oro

(Corte d'Assise) La sera del 20 settembre scorso, tre sconosciuti, uno dei quali armato di fucile, forzata la porta d'ingresso, penetrarono nell'abitazione di certa Antonia Duic fu Michele, di 60 anni, contadina, da Scoffie. Trovata la donna che dormiva, i malfattori, per indurla al silenzio, si affrettarono a porle una specie di museruola fatta con del filo di ferro, sulla bocca. Ridotta all'impotenza la donna, e rinchiuso nella stalla il marito, ove si era recato per dormire, i malandrini si misero a rovistare la casa, riuscendo a rinvenire in una vecchia cassapanca una quantità di monete d'oro e di argento austriache, riempiendosi le tasche. S'impossessarono pure di tre banconote da 50 lire ciascuna. Soddisfatti del bottino, i malandrini si allontanarono.

In seguito alle pronte indagini svolte dai carabinieri, furono arrestati certi Giuseppe Sila fu Giuseppe, Carlo Umek di Giuseppe e Romano Danieli fu Giuseppe, i quali, essendo ritenuti gli autori della rapina, nonchè del sequestro di persona e di lesioni, vennero rinviati in Assise.

Ierimattina s'è iniziato il processo. Gli imputati sono stati concordi nel negare ogni partecipazione al fatto. La Duic con le sue incerte dichiarazioni non ha troppo convinto, così i testimoni, i quali hanno fatto deposizioni confuse.

Il processo viene ripreso stamane alle 9, per la requisitoria e le arringhe.

Presidente comm. Petretti, P. M. cav. uff. Marinaz, parte civile avv. Robba, difesa avvocati Kezich, Losich e Brunner; cancelliere Palma.

Correggere sì, ma non esagerare...

(Tribunale Penale) La piccola Laura, un frugoletto di appena tre anni, alta come il classico soldo di formaggio, era in vena di fare imbestialire il prossimo. Gridava, piangeva, batteva i piedini contro il pavimento, faceva i capricci.

— Papà compime il giolnalin... Voio el giolnalin...

Il papà che, con il capo tra le mani, stava pensando al modo migliore di uscire alla meno peggio dall'ingranaggio di una serie di piccole, spiacevoli, disavventure familiari, in sulle prime lasciò che la piccola Laura si sbizzarrisse a gridare. Ma poi, seccato da quel frastuono che cominciava dargli ai nervi, fece anche lui la voce grossa. Fu peggio. La piccina, capricciosa come tutti i bambini, s'intestardì a volere quello che voleva per cui il babbo perduta alla fine la pazienza, afferrato un cucchiaio di legno lo battè sul dorso della figliuoletta.

Tale gesto provocò delle conseguenze spiacevoli. La piccina dovette essere accompagnata alla Guardia medica il cui sanitario le riscontrò degli ematomi alla regione lombare e gluteale. Sulla base di tale reperto medico Agostino Zetta venne denunciato all'autorità giudiziaria e invitato a comparire nell'aula della quarta sezione.

— La iera un vero diavoleto — ha dichiarato alludendo alla piccina. — La zigava come un'aquila fin che, stufo de sentirmela zigar, ghe go dà un per de flozche.

Il Tribunale, ritenendo trattarsi di abuso dei mezzi di correzione, ha appioppato allo Zetta un mese di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Montico; cancelliere Janni.

La disavventura di un palombaro

(Tribunale Penale) Una fredda mattina del novembre 1934, il palombaro Giovanni Fornasaro di Bortolo, alle dipendenze della ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione del ponte che deve unire Grado alla terraferma, stava facendo delle immersioni. Ad un certo punto, mentre si accingeva a risalire alla superficie, venne travolto dalla corrente per cui, per non lasciarsi andare alla deriva, fu costretto ad aggrapparsi ad un cassone subacqueo. Ciò facendo si produsse una lesione al braccio sinistro che lo obbligò a ricorrere alle cure di un istituto assicurativo, il quale gli liquidò 1475 lire quale indennizzo per l'infortunio subito.

Senonchè, trascorso qualche tempo, la società assicuratrice, sulla base di numerosi elementi venne a sapere che la lesione riportata dal Fornasaro era stata provocata artificialmente. Il palombaro, nell'intento di conseguire l'indennizzo, s'era applicato un laccio di gomma al braccio in modo da prodursi la lamentata lesione.

In seguito a tali dati di fatto, il Fornasaro venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, il Fornasaro s'è protestato innocente.

— La lesione me la sono prodotta — ha detto — mentre tenevo stretto attorno al polso il tubo di gomma che serve per stringere lo scafandro onde evitare la penetrazione dell'acqua. Nell'accingermi a risalire a galla ho dovuto fare uno sforzo per afferrarmi ad un cassone subacqueo per vincere la corrente. Ciò facendo mi sono ferito...

Il P. M. ha chiesto 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa; il Tribunale, fatto un sereno esame delle circostanze di causa, ha condannato il Fornasaro a 6 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè a 660 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Stocca; cancelliere Janni.

Elettricista che si rompe un ginocchio

Ieri sera, mentre si trovava sopra una piattaforma, intento ad allacciare un cavo elettrico ad un motore, il quarantenne Armando Taboga, abitante in via U. Foscolo 18, perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di circa sei metri, producendosi una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo e fratturandosi la rotula del ginocchio sinistro.

L'infortunio avvenne in una delle officine della Fabbrica Macchine di S. Andrea, ed il ferito ebbe sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, con la cui autolettiga fu quindi inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Secondo i medici, dovrà rimanere a letto per sei o sette settimane, salvo complicazioni.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianino, biciclette, grammofono, apparecchi fotografici, orologi, portasigarette, servizi argento, figure bronzo, orologio artistico, lucidatrice; sacchetto pelle, tappeti, scendiletto, taglio peluches, biancheria e atlante «Andrees».

CORRISPONDENZA APERTA

A. Decarli. La sua domanda non è affatto chiara: si spieghi meglio. — *B. El. Ca.* Per ora nulla è stato disposto per la chiamata alle armi degli idonei ai soli servizi sedentari. Quando verrà chiamato, prima di essere avviato ad un Corpo, verrà sottoposto nuovamente a visita medica.

Aspirante allievo ufficiale. Si presenti al Comando del Distretto Militare (Ufficio I Sezione), dove le verrà consegnato un modulo nel quale è specificato quanto lei chiede, e dove potrà avere tutte le altre informazioni che le occorrono.

Vico, Parenzo. I falli nel giuoco dell'hockey ossia del «disco sul ghiaccio» si hanno, oltre che nel «fuori gioco», molto frequente, ma che diviene fallo soltanto se il giuocatore persiste volontariamente nell'errore quando si contravviene ad una delle seguenti regole: Un giuocatore che attacca non può fare più di un passaggio dall'angolo del campo o posteriormente alla porta in una stessa fase di giuoco. Si può fermare il disco in qualunque modo, anche con la mano, ma è proibito spingerlo se non con la mazza. Un giuocatore che cade deve rialzarsi prima di poter ricominciare il giuoco. Ogni rudezza è vietata: è vietato trattenere un avversario con le mani; la «carica» è permessa soltanto contro il giuocatore in possesso del disco. Contro questi falli ed altri, le punizioni consistono nell'esclusione dal giuoco per un periodo di tempo da uno a dieci minuti.

La Borsa di Trieste

ottobre	16	17	ottobre	16	17
Rend. 3½%	70.—	70.—	Istria-Tr.	234.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.25	79.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	503.—	505.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	414.—	413.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	418.—	415.50	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	135.50	135.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V.6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	95.—	94.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3500.-	3440.-	S. I. P.	46.—	46.50
Ass. Ital.	440.—	435.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1790.-	1780.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1530.-	1500.-	Edison or.	233.—	231.—
Riun. B	1460.-	1425.-	Edison p.	205.—	205.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	12.50	12.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	37.—	37.—	Terni	183.—	190.—
Libera Tr.	36.50	36.50			

CAMBI: Londra 60.50; New York 12.34; Francia 81.20; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 830.56; Jugoslavia 28.12; Polonia 232; Germania 493.58.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.—	510.—
Opere Pubbliche 5%	425.—	424.—
Cassa R. Milano 4%	425.—	422.—
Monte Paschi 4%	401.—	401.—
Cr. Fond. Roma 4%	393.—	393.—
Pubblica Utilità 6%	435.—	435.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	446.—	444.—
Credito Navale 6.50%	460.—	458.—
Edison em. 1931 6%	449.—	449.—
Emiliana 6%	431.—	430.50
Merid. Elettric. 6%	430.—	428.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	420.50	420.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Littoria

Reparti territoriali 715.a Legione mista «Rismondo». Tutti i graduati e gli Avanguardisti della 715.a Legione mista «F. Rismondo» che hanno dato la loro adesione ai reparti territoriali sono comandati di trovarsi in perfetta divisa, alla Casa Balilla «G. Brunner», domani, sabato, alle 16.

Adunata Avanguardisti VI e VII centuria. Domani, sabato, alle 17, tutti gli Avanguardisti della VI e VII centuria, licenziati della scuola «G. Corsi», sono invitati a un'adunata presso la Casa Balilla «G. Brunner».

Comando 715.a Legione «F. Rismondo», I coorte Avanguardisti. Tutti gli Avanguardisti sono comandati di trovarsi alle 20.30 alla Casa Balilla «G. Brunner», per svolgere l'attività ginnico-sportiva settimanale.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica alle 18, ballo per soci e familiari. Pure domenica gita in treno Piedimonte e Taiano.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20.30 congresso generale. Iscrizioni inaugurazione Rifugio «Brunner» entro questa sera. Partenza domani alle 16 e domenica alle 5 autocorriera.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 19.30 alle 20.30 biblioteca. Domenica dalle 18.30 trattenimento danzante. Sede adesioni gita domenica Monte Taiano.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani, sabato, campo Montebello, manifestazione sportiva tamburello, calcio e staffetta. Aperte iscrizioni torneo bigliardino e alla sezione filodrammatica. Questa sera chiusura iscrizioni convegno O. N. D. Monte Taiano.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica raduno Monte Taiano. Iscrizioni sede, lire 6. Partenza alle 6 sede.

Dopolavoro Ferroviario. Iscrizioni per il raduno sul Taiano, organizzato dal Dopolavoro provinciale per domenica, si ricevono fino alle 19 di oggi presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario. La quota per il viaggio in autocorriera è di L. 3.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica raduno Monte Taiano: partenza alle 6.30 con automezzo. Iscrizioni dalle 20 alle 22 via Palestrina 3, II.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domenica raduno sul Monte Taiano, ferrovia. Quota di viaggio lire 4. Iscrizioni in sede.

O.I.M.M. Sezione A. Aperte iscrizioni al gruppo scherma. Lezioni lingua francese, ginnastica presciatoria e filodrammatica. Iscrizioni per la gita di domenica al Monte Taiano. Ai primi di novembre inizio corsi ginnastica ritmica per le signore. Informazioni presso la segreteria.

O.I.M.M. Sezione C. Domenica gita automezzo Monte Taiano; prezzo lire 4.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica dalle 18 alle 22 tè danzante. Valgono gli inviti stagione passata.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 lezioni ballo. Domenica gita Monte Taiano. Iscrizioni sede. Aperte iscrizioni preatletica e atletica femminile. Marciatori pregati restituire indumenti.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 17 alle 18.30 pallavolo sezione femminile. In sede alle 20 prove filodrammatica. Alle 22 chiusura iscrizioni raduno Monte Taiano. Trieste-Piedimonte e ritorno, con ferrovia. Prezzo lire 4.60.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica raduno Monte Taiano. Percorso in treno. Escursionisti questa sera in sede.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita Monte Taiano. Partenza Stazione Campo Marzio ore 6.20.

Dopolavoro Acegat. Domenica raduno Monte Taiano. Partenza sede, via Battisti n. 10, alle 7.

Dopolavoro XXX Ottobre. Domenica raduno Monte Taiano, automezzo. Iscrizioni quota lire 4.

G. A. R. S. Oggi 20.30 congresso C. A. I. Inaugurazione Rifugio «Brunner» iscrizioni entro questa sera; partenza domani alle 19.30. Domenica scuola di roccia in Val Rosandra solo per non soci.

Gruppo sportivo «Venier». Oggi, 20.30, giocatori I e II squadra sede.

Gruppo Teosofico «Verità». Oggi, alle 19.15 in via Dante n. 1, IV, conferenza sul tema: «Fenomenologia della «Rincarnazione».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Giuliano.

NASCITE (17 ottobre 1935-XIII): Zecchini Franco; Giberna Silvana; Del Zotto Pia; Iacopini Adele; Polacco Giuseppina; Pierguidi Lorenzo; Rossi Ferruccio; Bandeli Sergio. Illegittimi: 3 maschi.

DECESSI: Nardelli Vito, a. 68; Colombis Antonio, a. 63; Ruzzier in de Panzera Giustina, a. 64; Sosio in Vremeo Maria, a. 48; Asman Giuseppe, a. 58; Gatto Giuseppe, a. 40; Roiaz ved. Chermaz Anna, a. 34; Scapin Giovanni, a. 41; Martissa Livio, a. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.37 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola, Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola, Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, presenza, intelligente, sana, seria, laboriosa, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA raccomandata, sa cucinare, offresi. Filzi 10-I, sinistra. 47571 A

CAMERIERA perfetta, anche tedesco, occuperebbesi. Via Zonta 9. 81137 A

CUOCA fina offresi a giornata. Via Cavana 14, porta 18. 47316 A

CUOCA capace offresi. Lazzaretto 9, pianoterra. 81160 A

LAVANDAIA di mestiere cerca lavoro prezzi bassi, lavatura senza acidi. Informazioni dai miei clienti. Indirizzo Piccolo. 81142 A

PRESTASERVIZI brava per tutti lavori, anche cucina, offresi. Madonnina 5-II, Figger. 47562 A

PRESTASERVIZI pulita offresi. Leo 11, portineria. 81158 A

PRESTASERVIZI presenza, lunghi attestati, offresi, pure stabile. Telef. 59-27. 81141 A

RAGAZZA ventiquattrenne laboriosa offresi per piccola famiglia, oppure coniugi. Rivolgersi via Madonnina 3-II, Doneatto. 47559 A

RAGAZZA offresi servizio. Cesare Battisti n. 33, portinai. 81150 A

RAGAZZA diciottenne per bambini offresi. Via S. Lazzaro 8, portinaia. 81144 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi tutto il giorno, tutto fare. Viale XX Settembre n. 24. 47544 A

RAGAZZA stabile o tutto giorno offresi. Via Istituto 36. 47581 A

RAGAZZA tutto fare, con lunghissimi attestati, offresi. Via Carlo Stuparich 4. 81125 A

RAGAZZA forte, bella presenza, capace tutto fare, buone referenze, rispettosa, offresi miti pretese. XX Settembre 12. 81120 A

RAGAZZA capacissima, con attestati nove anni e mezzo, offresi anche per fuori. Via Valdirivo 32-I, interno. 47536 A

RAGAZZA pratica, con attestati, stabile o prestaservizi, offresi. Piazza Ospedale 4, portineria. 81139 A

VENTENNE tutto fare offresi. Via S. Maurizio 3, Badini. 47538 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, altri posti fiducia Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, governanti, signorine, ragazze, urgentemente cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 47584 B

A. CAMERIERA personale, governante giovane, domestiche diverse per Trieste, tutta Italia, cerchiamo, pronte partenze. Torrebianca 24. 47572 B

A. DOMESTICA tutto fare, forte, volonterosa, cercasi. Geppa 15-II. 47564 B

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, altro personale, cercansi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 81163 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati, cercasi. Via Rossini 4-III. 47548 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Via dell'Istria 148, tram 1, Trattoria Subietta. 47545 B

DOMESTICA dai 25-30 anni per tutto fare, che sappia anche un po' cucinare, cerca famiglia di due persone. Rivolgersi dalle 15-16 via Piccardi 32-IV, Montanari. 81140 B

DONNA sappia cucinare cercasi. Via Conti 40, trattoria. 47560 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Romagna 26. 47557 B

RAGAZZA stabile, italiana, cerca persona sola con bambina. Indirizzo Piccolo. 47546 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRENTUNENNE colto, attivo, bella presenza, pratico contabilità, mansioni direttive, offresi subito ovunque, anche Africa Orientale. Cassetta 23902 C, Unione Pubblicità Trieste. 23902 C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7604 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume energico amministratore pensionato statale, verso tenue compenso dell'uno percento. Primarie referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Indirizzare: Fermo Posta centrale Trieste, Passaporto Trieste 227746. 23983 C

AUTISTA III grado, lunga pratica, offresi ovunque. Codeglia, Media 44. 81156 C

AUTISTA provetto, referenze buone, passaporto Europa, patente internazionale, offresi chiunque. Via S. Lazzaro 14-IV. 80987 C

DIRETTORE albergo, aiuto proprietario, trentatreenne, quattro lingue, organizzatore, produttore, offresi anche fuori. Walter, Annunziata 6. 47485 C

IMPIEGATO lunga pratica ufficio corrispondenza italiana tedesca inglese francese, offresi ditte private, enti turistici, alberghi, anche provvisoriamente. Gualtieri, presso Suni, Fonderia 6. 47486 C

INSEGNANTE scolastico, musica (Magistrali), presterebbesi ovunque mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). 7604 C

PARRUCCHIERA capace ondulazione ferro, acqua, permanenti e manicure, offresi subito. Cassetta 23972 C, Unione Pubblicità. 23972 C

RADIOLOGIA, operatore radiografico esperto camera oscura, pratico infermeria, offresi clinica privata, gabinetto radiologico, sanatori, ecc. Miti pretese. Cassetta 23958 C, Unione Pubblicità. 23958 C

RAGAZZA giovane offresi per caffè o bar, tutti lavori. Via XX Settembre 24. 47542 C

SIGNORINA distinta con cauzione, offresi casseira farmacia o altro posto decoroso, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47553 C

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo offresi mansioni fiducia, anni 38, praticissimo ufficio commerciale, contabilità studi superiori, piccola cauzione, pretese miti. Disposto trasferirsi altrove. Cassetta 23959 C, Unione Pubblicità. 23959 C

VIENNESE capace tutti lavori casa, buona cucina, età media, ottime referenze, offresi. Cassetta 23964 D, Unione Pubblicità. 23964 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni lire 5. Crispi 8. 47579 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10 garanzia 8-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 3849. 23986 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 23990 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent., anche maglieria, rammendatura artistica, ajour, inglese, pliss. Lavoratorio Corso Garibaldi n. 20. 81152 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 47569 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 9.70. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 47576 CC

PITTURE stanze, appartamenti, tabelle, coloriture, prezzi incredibili. Provate. Venti Settembre 5, portineria. 81154 CC

SARTA capacissima, abiti, mantelli, tailleurs, pigiama, offresi giornata. Segantini 3 portone. 81136 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 81170 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultima moda 40, vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5-I, destra. 23979 CC

SARTORIA per signore, ultimi modelli, assume. Mulino, S. Zaccaria 5. 81063 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO pasticciere e ragazzo pasticceria cercansi. Indirizzo Piccolo. 81135 D

AUTISTA, cuoca, cameriera tutto fare, cercansi per famiglia Reggio Calabria. Indirizzare: Comm. Cipriani. 300 D

CONTABILE perfetto, buone referenze, cercasi. Offerte Cassetta 23957 D, Unione Pubblicità. 23957 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23. 47567 D

PERSONA gestire depositi vini in fiaschi cercasi, patente auto, cauzione, garanzie. Cassetta 23903 D, Unione Pubblicità. 23903 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Via Petronio 2. 47563 D

RAGAZZO praticissimo barba cerca barbiere. Via P. P. Vergerio 12. 81155 D

RAGAZZO per giuoco birilli cercasi. Viale XX Settembre 5, birreria. 47549 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Polacco, Carducci 26. 47573 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Bonifacio, via Media 44. 81138 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 81123 D

SIGNORINA per cucire borse pelle cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 81122 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, buone referenze, cercasi. Cassetta 23973 D, Unione Pubblicità. 23973 D

STENODATTILOGRAFA italiana veloce, praticissima corrispondenza lavoro indipendente, conoscenza tedesco, buona retribuzione, cerca immediatamente importante Società Alto Adige. Cassetta 23977 D, Unione Pubblicità. 23977 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 47537 F

A. A. MOBILIATA 1.o novembre, ingresso libero, vitto, prezzo conveniente. Galatti 8, II, laterale Posta centrale. 81145 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente. XX Settembre 39, porta 17. 100357 F

A. A. MOBILIATA affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 81124 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Ginnastica 30-II, destra. 47556 F

A. MATRIMONIALE salotto comodo cucina affittasi. Canova 24-I, destra. 47580 F

A. MOBILIATA affittasi unico inquilino. Timeus 7-I. 47552 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, linea 11, affittasi a ufficiale. Pietà 8, porta 10. 23980 F

A. MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Via Mazzini 12, porta 7. 23984 F

A. OGNI comfort, ingresso scale, bagno, telefono, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47585 F

BELLISSIMA 60 mensili, volendo vitto, affittasi sola. Via Istria 20, casa H, primo, Degrossi. 81069 F

CAMERE (due) vuote, con comodo cucina, affittasi. Via Rapicio 5-I, Famulari. 81171 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, salottino, affittansi distinto. Slataper 12, porta 5. 47582 F

INDIPENDENTE elegante, comodità, affittasi, anche breve soggiorno. Piazza Ponterosso 5-I. 47574 F

MOBILIATA quieta, vitto abbondante o senza, Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 47532 F

MOBILIATA, escluso cucina, affittasi prontamente. Piccolomini 6-I, porta 7. 47535 F

MOBILIATA bella, affittasi presso persona sola. Via Piccolomini 7-III. 81119 F

MOBILIATA conveniente, affittasi impiegata. Udine 30. Informazioni portineria. 81121 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 81131 F

MOBILIATA ingresso scale, unico inquilino distinto, affittasi. Rittmeyer 12-IV destra. 47543 F

MOBILIATA affittasi. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 47550 F

PRANZI, cene buonissimi, darebbesi. Scipio Slataper 12-II. 81118 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 81132 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 47554 F

STANZE due vuote, casa signorile, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 23981 F

VUOTA grande affitta signora a persone distinte. Scussa 7-II. 23992 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-000. Corsi prima e seconda tecnica, ginnasio, regolari. Corso accelerato ammissione I corso superiore magistrale, liceo scientifico. Corso intensivo abilitazione magistrale e conseguimento diploma ragioniere Maestre asilo. Doposcuola modello. Successi continuati dal 1919! Su 29 presentati esami autunnali, promossi 24. Serietà! 23991 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 23989 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato parallelo. Preparazione scrupolosa, massime promozioni. Iscrizioni autorizzate Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 23982 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47321 G

FRANÇAIS, prof. Vaudolon: Corsi diurni-serali, principianti, perfezionamento, conversazione, due ore settimanali lire 25 mensili. Istituto Coltura, via Zonta 4. 81130 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete da esperti insegnanti di madre lingua alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FOX bastardo smarrito. Consegnare portineria Foro Ulpiano 6. 81134 H

LIBRO matematica dimenticato Politeama Rossetti. Mancia portandolo Riva Grumula n. 2. 81146 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

APPARTAMENTI di due, tre, quattro, cinque, sette stanze, accessori, stabili di nuova costruzione, quartieri dotati tutto comfort moderno, affittansi prontamente e metà novembre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezz, telefono 75-29. 47479 I

APPARTAMENTINI due camere, cameretta, cucina, affittansi. Via Lloyd 8 B, portinaio. 47541 I

APPARTAMENTO perfetto stato, soleggiato, tre stanze, bagno, poggiuoli, affittasi subito, mensili 264. Canova 2, Schwarz. 47565 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 81161 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80646 I

CAMERA cucina e due camere cucina affittansi. Rivolgersi Veltro 12. 47570 I

CONDOMINIO tre mobiliate vuote, soleggiate, bagno, poggiuoli, termosifone, ascensore, lavatoio, affittansi causa partenza. Via Cappello 3, Eva. 81128 I

QUARTIERE villa Roiano, quattro stanze, accessori, giardino, affittasi. Tel. 25674. 47530 I

QUARTIERE due stanze, camerino, accessori, messo nuovo, via Fornace 3, lire 190, visitabile 9-12, 14-17, affittasi prontamente. 81149 I

QUARTIERE due stanze, giardino, affittasi Strada Guardiella 44, presso chiesa S. Giovanni. 23987 I

QUARTIERE bellissimo due camere, camerino, cucina, giardinetto, 160, affittasi. Orlandini 3, Cimadari. 81165 I

QUARTIERE camera cameretta camerino, acqua gas luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47558 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 81164 I

STANZA focolaio 35 mensili; camera cucina 60. Rivolgersi Agenzia Stefanelli, Madonna Mare 3-III. 47583 I

STANZE tre, uso ufficio, affittansi ammezzato Piazza S. Giovanni 3. Visita ore 16-18. 47531 I

VILLA signorile massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, via Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 81025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

BARCOLA, sposi cercano appartamento mobiliato, cucina, riscaldamento, telefono. Indirizzo Piccolo. 47518 L

MAGAZZENO o fondo circa duecento metri quadrati cercasi deposito materiali costruzione. Cassetta 23966 L, Unione Pubblicità. 23966 L

MAGAZZINO uso garage, periferia città, cercasi. Offerte Cassetta 23974 L, Unione Pubblicità. 23974 L

QUARTIERINO una o due camere, cucina e bagno, cerco paraggi Volti Chiozza. Offerte Cassetta 23968 L, Unione Pubblicità. 23968 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BIGLIARDINO seminuovo 475, bilie carambola nuove 90, vendonsi causa richiamo. XX Settembre 12. 81126 M

CAPPOTTI, soprabiti, vestiti ragazzina vendonsi. S. Francesco 16-IV. 47551 M

CARROZZELLA sport elegante, moderna, poco adoperata, vendesi occasione. Pindemonte 7. 81153 M

CARROZZELLA elegante molleggiata seminuova vendesi. Visitare 9.30-11.30 Canova 12 porta 2. 47529 M

COCKER Spaniel pura razza vendesi buon prezzo. Informazioni: Armeria Sicherl, via Mazzini 11. 81143 M

DISCHI Columbia vendita 10 rate mensili. Punzo, Carducci 10. 24000 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60. S. Lazzaro 17. 81162 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante nuovissima, altra sarto vendonsi. Istituto 12, ultimo. 23989 M

MACCHINA Singer originale lire 90; altra spola rotonda rientrante, vendonsi straoccasione. Molinovento 23. 47578 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altra Singer occasione. Natale, Battisti 12. 81157 M

RADIO marca cinque valvole tutta Europa vendesi 380. Indirizzo Piccolo. 47575 M

SCALDABAGNO Junker nuovissimo vendesi 300. Visitare mattinata. Pfeffer, Media 44. 47528 M

SPARHERD piccolo vendesi. Gatteri 43, int. 81148 M

VIOLINO impartisce lezioni maestra prezzo mite. Ginnastica 30-II, destra. 47555 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BETONIERA d'occasione acquistasi. Levi, via Milano 14-II. 81159 N

GRAMMOFONO, dischi, radio, romanzi, compero. Spiro Xydias 4, porta 8. 23993 N

MACCHINA scrivere ottimo stato cercasi. Offerte con prezzo e prove scrittura Cassetta 23975 N, Unione Pubblicità. 23975 N

MACCHINA cucire qualunque tipo compero subito. Carducci 39, Deposito nova. 0047376 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi matrimoniali 900, 1000, 1100, 1400; sala lusso 1700. Türk, Battisti 12. 23985 NN

A. CAMERA letto, stanza pranzo, cucina, usate, acquisto d'occasione. Cassetta 23978 NN, Unione Pubblicità. 23978 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo. Confrontate anche qualità. 24000 NN

ARREDO negozio banchi scansie solide, vendonsi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 47566 NN

CAMERA pranzo Caucaso finissima, garanzia, vendesi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 81165 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81167 NN

CANAPE' due poltrone club pelle, buono stato, vendonsi. S. Francesco 17. 47533 NN

CUCINA moderna cristalli, ottima occasione, vendesi. Via Parini 17, magazzino. 47577 NN

MATRIMONIALE piena, stanza una persona, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 81168 NN

PIANINO tedesco ottimo, sonoro, vendesi prezzo convenientissimo. Carducci 32-II. 47568 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTA argenteria, oro, orologi, brillanti, monete, disimpegna polizze, Oreficeria Spina, Imbriani 2. 47436 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81151 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 23994 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò, quasi improvvisamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, il

cav. uff. ANTONIO cap. COLOMBIS

Comandante al Lloyd Triestino a r.

La desolata consorte NORINA, gli addoloratissimi figli MARINO e GIORGIO, a nome pure della mamma, sorelle, fratello, cognata e cognati, partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente dalla villa Irma, salita Gretta N. 9, per venir tumulata nella tomba di famiglia a Cherso, ove avranno luogo i funerali nella mattina del giorno 18 corrente.

Trieste-Cherso, 17 ottobre 1935 - XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan. Via S. Nicolò 2?

Dopo lunghe sofferenze si spense ... mente il giorno 16 corrente

Giustina de Pan[zera]

A tumulazione avvenuta, ne danno annunzio il desolato marito ...

Trieste, 17 ottobre 1935-XIII.

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

10

— Se c'è qualche cos'altro che mi affligge? E me lo chiedete? Ma non ricordate più che in pochi giorni la guerra mi ha tolto al mio paese, all'unica persona che rimaneva della mia famiglia, al mio tetto? Non pensate che sono stata sbalzata sola, a diciott'anni, priva di mezzi, in un mondo nuovo, tra sconosciuti? Non pensate che devo alla vostra pietà, se ho avuto un letto e una tavola? Se ho dormito e mi sono sfamata? Non vedete che il mio domani è incerto, che non so dove andrò a finire? E ancora, ancora... una persona alla quale sono molto affezionata, quasi devota... Valeriano, di cui non so nulla, nulla da due settimane e che può essere morto, perchè nemmeno voi ne avete notizie? E mi chiedete se c'è qualche cos'altro che mi affligge oltre alla mia povertà? Questo mi chiedete? — serrò i denti per non piangere e strinse le mani con gesto convulso.

Franco Morini si era arrestato e la fissava: le guance in fiamme, gli occhi vividi, i capelli accesi dalla luce rossa della lampada che vi batteva sopra. Gli parve mutata, un'altra donna, nuova, mai vista, di una bellezza inquietante. Non osò accostarla, mentre avrebbe voluto farle una carezza affettuosa, dimostrarle il suo interessamento, la sua comprensione. Cercò le parole, fece uno sforzo:

— Una creatura che ha la vostra vita interiore... è ricca di risorse! Non temete. Verranno anche per voi i giorni luminosi. E soprattutto, non crediate che il denaro sia la felicità! Io sono ricco. Ebbene? Mi pensate felice? — rise ironicamente, agitando nell'aria la mano sinistra rigida, coperta del guanto — non fatevi illusioni sul mio conto! Ve le dovrei togliere!

Si avviò alla porta.

— In quanto a Valeriano, vi confesso che io pure incomincio ad essere preoccupato. Aspetterò ancora un paio di giorni e, se non verrà nulla, mi rivolgerò all'ufficio notizie.

Ancora una pausa, con la destra sulla maniglia.

— Ora andate a dormire. E domani uscite; avete bisogno di distrazione. Buonanotte.

Scese le scale lentamente. Giunto in strada alzò il bavero del cappotto e calcò il feltro sulla testa per ripararsi dalla nebbia penetrante. Dopo un breve cammino, entrò in una rimessa.

— La mia macchina! — ordinò all'uomo accorso.

Salì, chiuse lo sportello, si fece largo tra le automobili assiepate, e fu fuori. Appena oltrepassato il centro, premette sull'acceleratore; la corsa durò una decina di minuti. Si fermò dinanzi ad una villetta dalle finestre illuminate; tolse la chiave di tasca e aprì il cancello.

— La signora è in casa? — domandò alla cameriera.

— Sì, nel salotto, signore.

Respirò con sollievo e varcò la soglia del salotto caldo, profumato. Margot era al piano e cantava, non lo aveva sentito venire.

Se la chiuse sul petto.

CAPITOLO VI.

Da quella sera Gabria incominciò una vita diversa, più attiva, che le dava anche delle soddisfazioni.

Ottenne da Baldo di occuparsi un po' dell'alloggio e in certi momenti si illudeva di dirigere e curare la propria casa, divenuta miracolosamente bella e ricca. Il lavoro, benchè lieve, le era caro, perchè non si vedeva più costretta ad una inazione che le sembrava avviliente e perchè, nello stesso tempo, la sdebitava un poco verso Franco Morini, della sua generosa ospitalità. Spesso al pomeriggio usciva, vagabondando a lungo per le vecchie strade di Bologna, piene di un fascino a cui ella non sfuggiva. Nella biblioteca aveva trovato una guida della città; usava prenderla con sè e, giunta dinanzi ad una delle infinite me-